

LA DIFFUSIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO NELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE UMBRIA



REPORT 2022

A cura di Elisa Benedetti,
Claudia Luppi,
Silvia Biagioni,
Sabrina Molinaro



Regione Umbria



IFC - Istituto di Fisiologia Clinica
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Lab. Epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari



INDICE

Introduzione.....	3
Capitolo 1 – ESPAD®Italia: uno sguardo sulla popolazione studentesca	5
1.1 – I comportamenti a rischio.....	6
1.1.1 – Gaming.....	6
1.1.2 – Gioco d’azzardo	7
1.2 – Le sostanze legali.....	10
1.2.1 – Alcol ed eccessi alcolici	10
1.2.2 – Tabacco e sigarette elettroniche	15
1.2.3 - Psicofarmaci senza prescrizione medica.....	18
1.3 – Le sostanze illegali	20
1.3.1 – Consumo di almeno una sostanza illegale	20
1.3.2 – Cannabis.....	22
1.3.3 – Cannabinoidi sintetici	25
1.3.4 – Cocaina.....	27
1.3.5 – Stimolanti	29
1.3.6 – Allucinogeni.....	31
1.3.7 – Oppiacei	33
Capitolo 2 – IPSAD®Italia: uno sguardo sulla popolazione generale	35
2.1 I comportamenti a rischio.....	35
2.1.1 Gioco d’azzardo.....	35
2.2 Le sostanze legali	37
2.2.1 Alcol ed eccessi alcolici	37
2.2.2 Tabacco e sigarette elettroniche.....	41
2.2.3 Psicofarmaci senza prescrizione medica.....	43
2.3 Le sostanze illegali.....	44
2.3.1 Consumo di almeno una sostanza illegale	44
2.3.2 Cannabis.....	45
2.3.3 Oppiacei e oppioidi.....	47
2.3.4 Cocaina e crack.....	48
2.3.5 Stimolanti.....	49
2.3.6 Allucinogeni.....	50

Capitolo 3 – Il contesto di riferimento: aspetti socioeconomici del gioco.....	51
3.1 Volumi di gioco	51
3.2 La raccolta da gioco su rete fisica in Umbria: il dettaglio provinciale e comunale	54
3.3 La rete di vendita	56



Introduzione

Questo report ha lo scopo di fornire un quadro dei comportamenti di consumo di sostanze psicoattive (legali e non) e di altri comportamenti a rischio sia nella popolazione studentesca delle scuole secondarie sia nella popolazione generale della regione Umbria.

Le informazioni relative agli stili di vita nella popolazione studentesca sono state raccolte attraverso il questionario ESPAD®Italia 2022, strumento di rilevazione che analizza i consumi psicoattivi (alcol, tabacco, farmaci e sostanze illegali) e altri comportamenti a rischio, come l'uso di Internet e il gioco d'azzardo, tra gli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Lo studio rappresenta un solido standard per il monitoraggio a livello europeo ed essendo condotto da 20 anni, permette di monitorare l'andamento della diffusione di consumi psicoattivi e comportamenti a rischio, nonché di valutare l'effetto di fattori economici, sociali e culturali sui vari aspetti dei fenomeni analizzati.

Le informazioni relative agli stili di vita nella popolazione generale sono state raccolte attraverso lo studio GAPS Umbria - *Gambling Adult Population Survey*, commissionato dalla Regione stessa al Laboratorio di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari afferente all'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-IFC), per un approfondimento relativo al contesto epidemiologico del fenomeno a livello regionale e provinciale.

L'obiettivo generale dello studio è stato quello di rilevare, attraverso un'indagine campionaria rappresentativa a livello territoriale, la diffusione e le caratteristiche del Gioco d'Azzardo (gambling) nella popolazione generale di 18-84 anni residente in Umbria, nonché di analizzare i fattori di rischio associati al gioco d'azzardo. Lo studio ha previsto inoltre i seguenti obiettivi specifici:

- acquisire un quadro conoscitivo della diffusione del fenomeno del gambling in un campione rappresentativo di residenti 18-84enni della regione;
- analizzare le caratteristiche e il comportamento di gioco (frequenza, tipologia di giochi praticati, pattern e setting di gioco ecc.);
- profilare i giocatori sulla base del grado di potenziale problematicità associata al comportamento di gioco;
- analizzare l'associazione tra comportamento di gioco, stili di vita, caratteristiche individuali e ambientali.

Il quadro epidemiologico delineato dalle informazioni prodotte dai due studi è completato dalle informazioni riguardanti il gioco d'azzardo rese disponibili dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Le evidenze emerse potranno essere di supporto allo sviluppo di azioni di prevenzione primaria rivolte alle varie fasce di popolazione.



Capitolo 1 – ESPAD®Italia: uno sguardo sulla popolazione studentesca

Lo studio ESPAD®Italia permette, attraverso l'omonimo questionario, di ottenere importanti informazioni riguardo agli stili di vita e ai comportamenti a rischio tra gli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Gli ambiti analizzati spaziano dall'utilizzo di sostanze psicoattive sia legali che illegali (alcol, tabacco, cannabis ecc.) ai comportamenti a rischio e potenzialmente additivi come il gaming o il gioco d'azzardo. Questo progetto fa parte del più ampio studio europeo *European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs*, che si focalizza sul monitoraggio e la valutazione dei comportamenti a rischio tra gli studenti di 16 anni in Europa. Questo è stato condotto per la prima volta nel 1995 in 26 Paesi e si ripete ogni quattro anni: alla più recente rilevazione, effettuata nel 2019, hanno partecipato 35 nazioni. A livello nazionale, ESPAD® viene condotto annualmente da quasi 30 anni e consente di studiare l'andamento della diffusione dei consumi psicoattivi e dei comportamenti a rischio, nonché di valutare l'effetto di fattori economici, sociali e culturali sui vari aspetti dei fenomeni analizzati.

Per la selezione del campione, rappresentativo della popolazione target, è stato implementato un piano di campionamento stratificato a più stadi. Inizialmente è stata effettuata un'indagine sugli istituti scolastici secondari di secondo grado presenti in Italia, al fine di ottenere il numero di studenti frequentanti tali istituti. Successivamente, sono stati campionati gli istituti in base a quattro stadi: la provincia, il tipo di scuola (statale o paritaria), la collocazione geografica dell'istituto (dentro o fuori il capoluogo di provincia) e la tipologia di istituto (liceo, tecnico, professionale). La numerosità campionaria degli studenti è stata determinata in modo da rappresentare adeguatamente la popolazione studentesca e soddisfare i requisiti di precisione dei risultati.

La somministrazione del questionario richiede circa un'ora ed è stata svolta durante un'ora di lezione da un docente della classe, il quale è incaricato di leggere le istruzioni per la compilazione e di comunicare ai partecipanti che il questionario è in grado di garantire l'anonimato e che la compilazione è volontaria.

I dati del 2022 mostrano come le sostanze psicoattive maggiormente diffuse, sia in Umbria sia a livello nazionale, siano alcol (nella vita: Umbria=83%; Italia=83,4%), tabacco (nella vita: Umbria=49,6%; Italia=47,2%) e cannabis (nella vita: Umbria=34,6%; Italia=33,7%). Tutte le sostanze psicoattive illegali vengono consumate maggiormente dagli studenti di genere maschile mentre le ragazze prediligono le sostanze legali, soprattutto gli psicofarmaci senza prescrizione medica per i quali si osservano percentuali circa doppie rispetto a quelle dei coetanei. L'andamento dei consumi, dopo una riduzione nel biennio 2020-2021, mostra una generale ripresa con valori che, in alcuni casi, risultano superiori a quelli pre-pandemia. Nel 2022, il consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica ha raggiunto un valore paragonabile a quello osservato nel picco raggiunto nel 2017 mentre per le ubriacature si registrano i valori più alti mai osservati. In generale, le prevalenze regionali risultano in linea o di poco superiori a quelle nazionali.

Per quanto riguarda i comportamenti a rischio, il 70% degli studenti in Umbria ha giocato ai *videogame* nel corso dell'ultimo anno (67,7% in Italia) mentre la metà dei 15-19enni ha giocato d'azzardo nello stesso arco temporale (50,9% per entrambe le aree territoriali). Tra quest'ultimi il 9,3% ha un profilo di gioco d'azzardo considerabile "a rischio" (10,1% in Italia) e il 5,4% "problematico" (5,2% in Italia), valori misurati attraverso il test di screening *South Oak Gambling Scale – Revised for Adolescents (SOGS-RA)*.

Questi dati risultano utili per il monitoraggio dei fenomeni sopra indicati e forniscono importanti informazioni al fine di prevenire il diffondersi dei comportamenti a rischio.

1.1 – I comportamenti a rischio

1.1.1 – Gaming

I videogiochi sono un passatempo molto diffuso tra gli studenti: in Umbria l'88% vi ha giocato almeno una volta nella vita e il 70% nel corso del 2022. Questo comportamento è maggiormente diffuso tra i ragazzi rispetto alle ragazze e le prevalenze regionali sono simili a quelle nazionali.

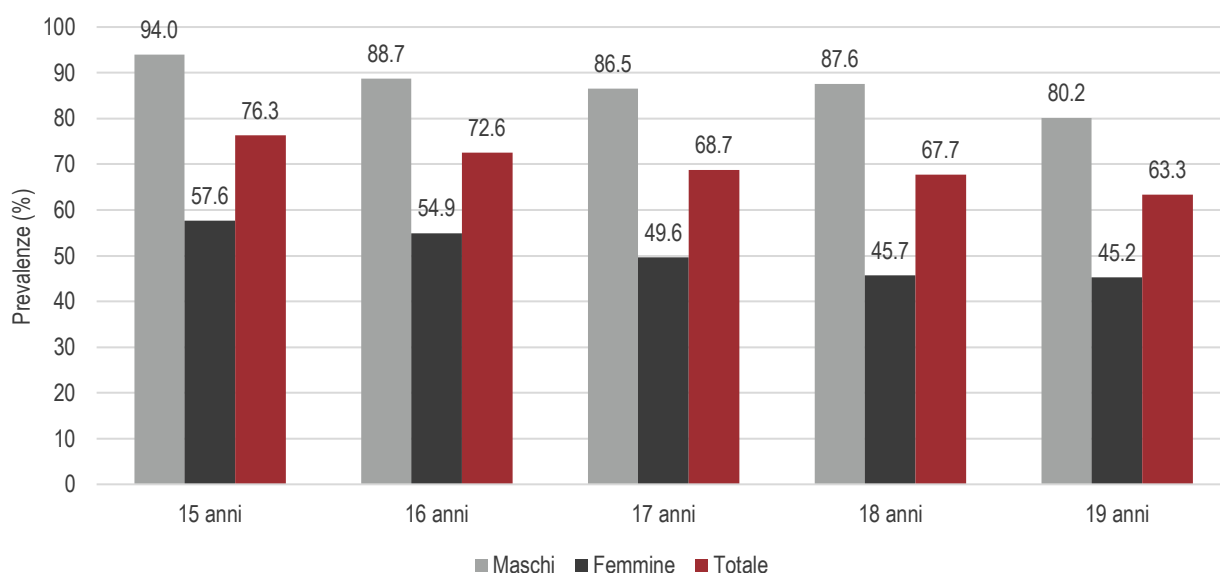
TABELLA 1.1: PREVALENZA DEL GIOCO A VIDEOGAME NELLA VITA E NELL'ANNO PER GENERE.

	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	95,3	80,4	88,1	87,6	50,8	69,9
Italia	95,2	79,7	87,5	86,2	49,2	67,7

ESPAD®ITALIA 2022

Considerando l'ultimo anno, il gioco ai videogiochi (*gaming*) risulta particolarmente diffuso tra gli studenti più giovani e, al crescere dell'età, si osserva una riduzione della prevalenza. Per tutte le età sono soprattutto i ragazzi a giocare, specialmente tra i 18enni che riportano una percentuale circa doppia rispetto a quella delle coetanee.

FIGURA 1.1: GIOCO AI VIDEOGAME NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022



1.1.2 – Gioco d'azzardo

Quasi il 57% degli studenti umbri di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita e circa il 51% lo ha fatto nel corso dell'ultimo anno. I dati risultano in linea con quelli osservati a livello nazionale e, in generale, sono soprattutto gli studenti di genere maschile a riferire di aver praticato giochi d'azzardo.

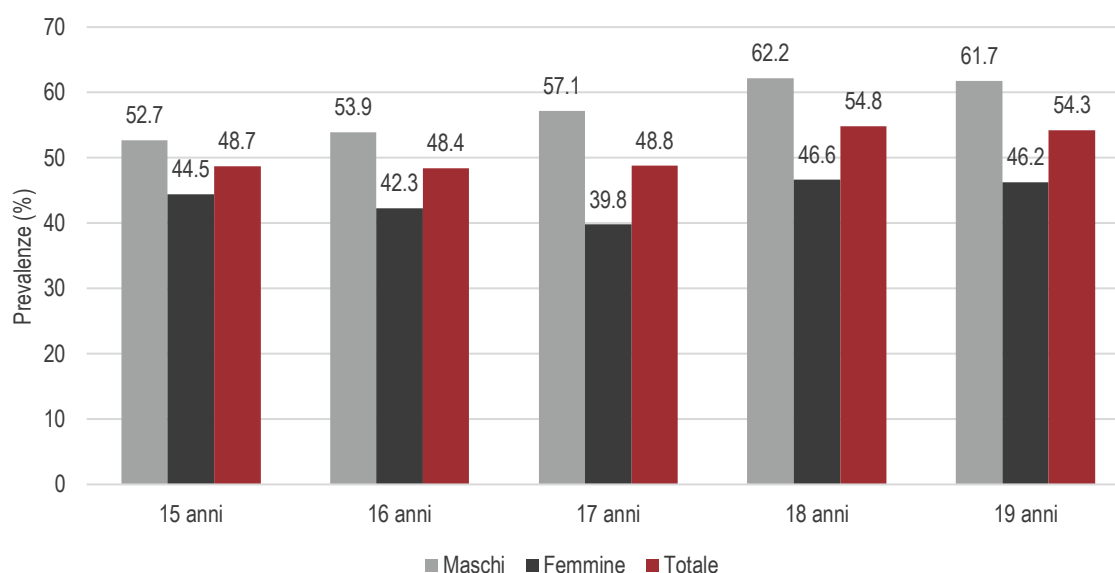
TABELLA 1.2: PREVALENZE DEL GIOCO D'AZZARDO NELLA VITA E NELL'ANNO PER GENERE

	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	62,9	50,2	56,8	57,4	43,8	50,9
Italia	63,0	51,2	57,2	57,4	44,1	50,9

ESPAD®ITALIA 2022

Al crescere dell'età aumenta la percentuale di studenti che giocano d'azzardo raggiungendo quasi il 55% tra i 18enni. Per tutte le età sono soprattutto i ragazzi a riferire di aver giocato nell'ultimo anno con differenze di genere più marcate tra i 17enni.

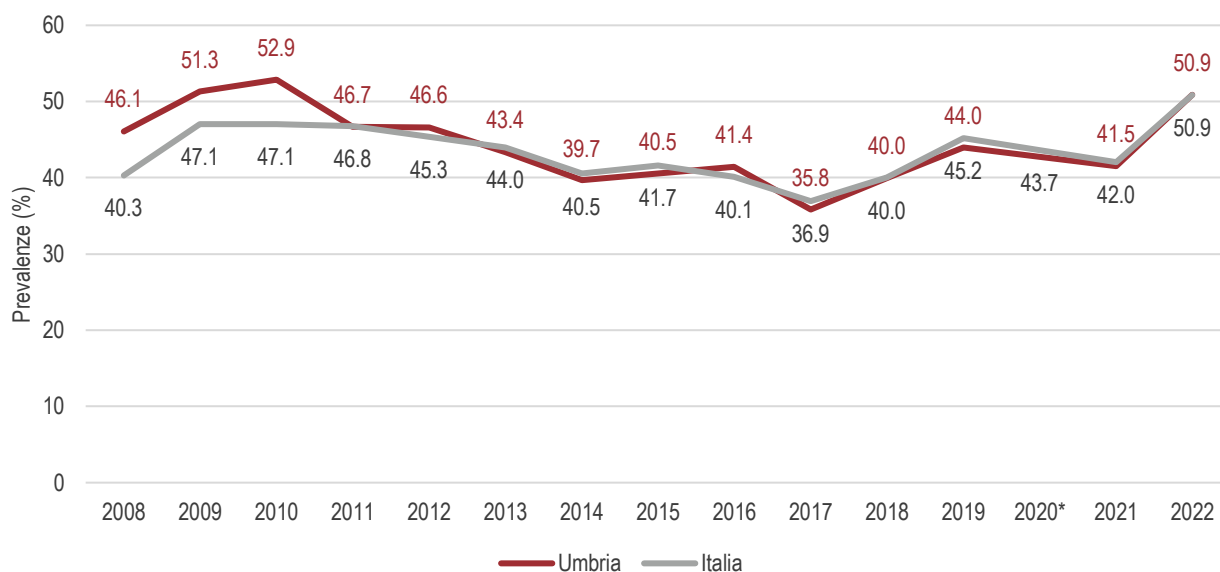
FIGURA 1.2: GIOCO D'AZZARDO NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Fatta eccezione per gli anni della pandemia (2020 e 2021), la prevalenza di gioco d'azzardo risulta in crescita dal 2017. L'andamento regionale risulta in linea con quello nazionale.

FIGURA 1.3: TREND PERCENTUALE DEL GIOCO D'AZZARDO NELL'ANNO



*2020: Lo studio ESPAD2020#iorestoacasa è avvenuto durante il primo lockdown per la pandemia da COVID-19 e, le conseguenti restrizioni per contenerla, hanno reso più complessa la partecipazione allo studio rispetto al setting usuale e ne hanno ridotto la numerosità impedendo anche la stima delle prevalenze a livello regionale. A causa dei limiti legati alla situazione di emergenza nazionale, pur rappresentando un'indicazione relativa alla diffusione dei consumi di sostanze illecite, i dati emersi dallo studio non possono ritenersi completamente confrontabili con quelli degli anni precedenti.

ESPAD®ITALIA 2008-2022

Attraverso il test di screening *South Oak Gambling Scale – Revised for Adolescents (SOGS-RA)*¹, contenuto all'interno del questionario ESPAD®Italia, è possibile identificare, tra gli studenti che hanno giocato negli ultimi 12 mesi, coloro che presentano un comportamento di gioco considerabile "a rischio" o "problematico". Si tratta di ragazzi che, in misura diversa, riferiscono di aver avuto problemi a scuola o nelle relazioni a causa del gioco, di non riuscire a smettere di giocare pur volendolo fare o mentono riguardo la quantità di soldi spesi giocando.

In Umbria, nel 2022, il 9,3% degli studenti giocatori nell'anno presenta un profilo di gioco "a rischio" mentre il 5,4% "problematico": sono soprattutto i ragazzi e, nel caso del profilo "problematico", le percentuali maschili risultano quasi triple rispetto a quelle femminili. I valori regionali sono in linea con quelli nazionali.

TABELLA 1.3: PERCENTUALE DEI GIOCATORI D'AZZARDO PER PROFILO DI RISCHIO E GENERE.

	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	10,9	7,0	9,3	7,2	2,7	5,4
Italia	12,0	7,4	10,1	7,2	2,6	5,2

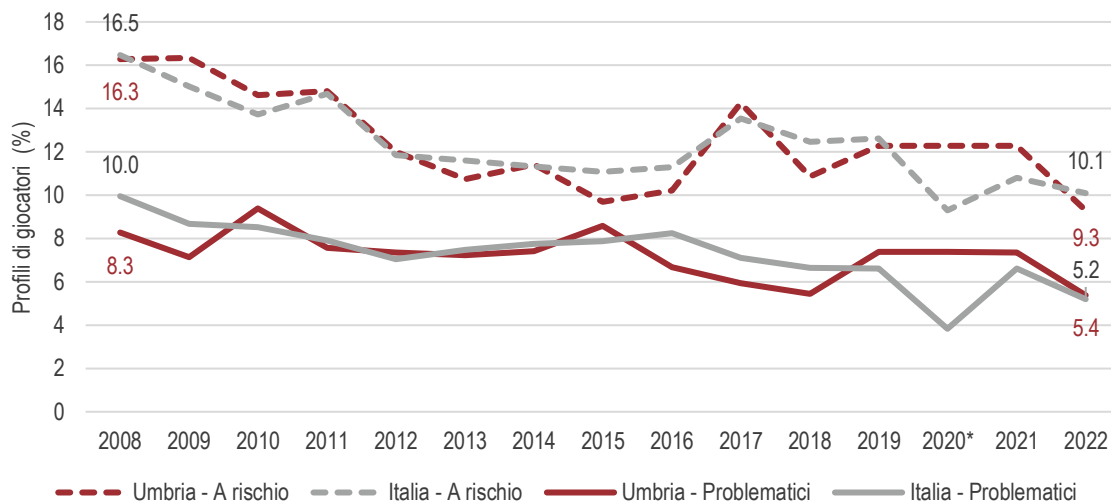
ESPAD®ITALIA 2022

¹ Colasante E, Gori M, Bastiani L, Scalese M, Siciliano V, Molinaro S. (2014). *Italian adolescent gambling behaviour: Psychometric evaluation of the South Oaks gambling screen—revised for adolescents (SOGS-RA) among a sample of Italian students*. Journal of Gambling Studies, 30(4):789-801



Negli ultimi anni, la percentuale di studenti giocatori che presenta un profilo di gioco “a rischio” o “problematico” mostra un andamento altalenante con una generale diminuzione rispetto al 2008, anno della prima rilevazione. A livello regionale l’andamento è simile a quello nazionale.

FIGURA 1.4: TREND PERCENTUALE DEI GIOCATORI D’AZZARDO PER PROFILO DI RISCHIO



ESPAD®ITALIA 2008-2022

1.2 – Le sostanze legali

1.2.1 – Alcol ed eccessi alcolici

Il consumo di **alcol** risulta largamente diffuso: l'83% degli studenti in Umbria ha consumato almeno una bevanda alcolica nella vita, il 77% nel corso del 2022, circa il 63% nel mese e il 5,5% ne ha fatto un uso frequente, consumando alcolici in 20 o più occasioni nel corso dell'ultimo mese. Sono soprattutto le studentesse a riferire l'uso di alcol, fatta eccezione per il consumo frequente che riguarda soprattutto i ragazzi.

TABELLA 1.4: PREVALENZA DEL CONSUMO DI ALCOL NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE.

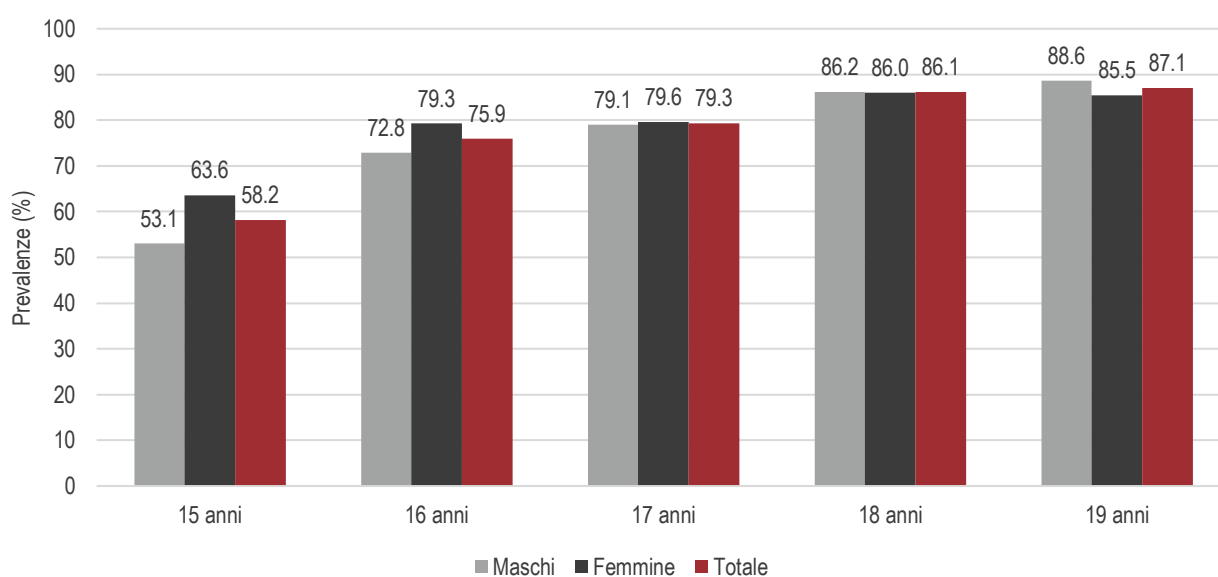
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	82,2	83,8	83,0	75,7	78,5	77,0
Italia	82,4	84,4	83,4	76,7	78,6	77,7
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	62,7	63,6	63,1	6,7	4,1	5,5
Italia	63,4	65,0	64,2	7,4	4,7	6,1

*20 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

Al crescere dell'età aumenta la percentuale di studenti che riferiscono di bere alcolici nell'anno, andamento confermato anche differenziando per genere. Tra i 15-16enni si osservano maggiori percentuali femminili mentre tra i 17-18enni le differenze di genere risultano minime.

FIGURA 1.5: CONSUMO DI ALCOL NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ

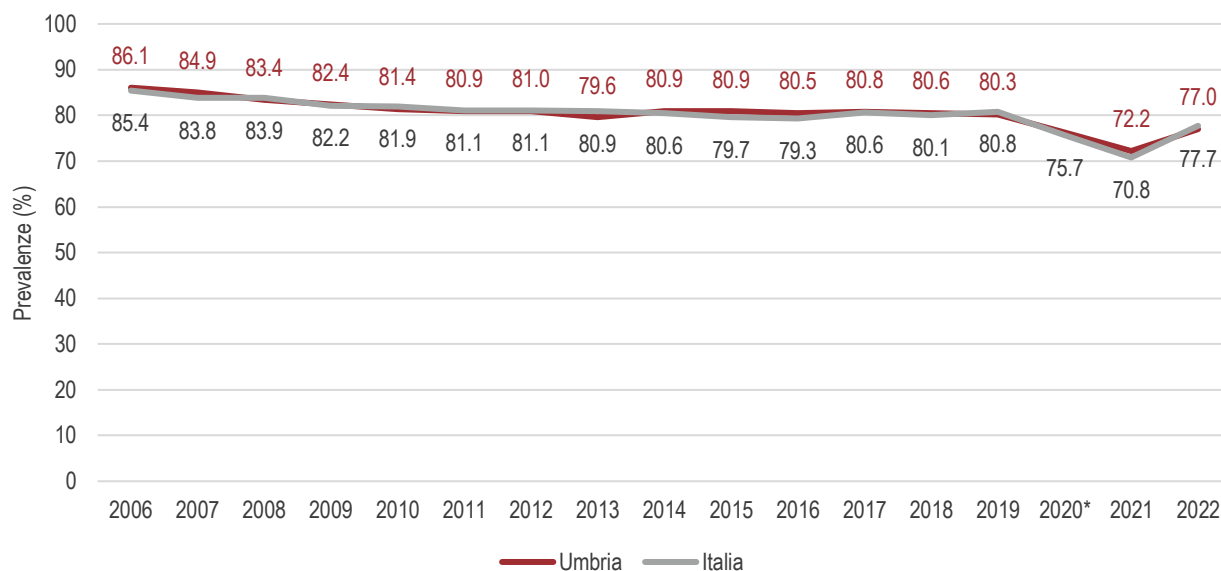


ESPAD®ITALIA 2022



A livello sia regionale sia nazionale, si è osservata una sostanziale stabilizzazione del consumo di bevande alcoliche nell'anno e un decremento nel biennio 2020-2021. Nel 2022, la prevalenza è tornata a crescere pur rimanendo di poco inferiore rispetto a quella del 2019.

FIGURA 1.6: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI ALCOL NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2006-2022

Quasi il 41% degli studenti in Umbria afferma di essersi **ubriacato**, almeno una volta nella vita, tanto da barcollare, non riuscire a parlare correttamente o dimenticare l'accaduto. Circa un terzo lo ha fatto nel corso del 2022 e il 17% nel mese precedente la somministrazione del questionario. L'1,4% si è ubriacato oltre 10 volte negli ultimi 30 giorni. In generale, sono soprattutto le studentesse a riferire di essersi ubriacate e i valori regionali sono in linea con quelli nazionali.

TABELLA 1.5: PREVALENZA DELLE UBRIACATURE NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTI* PER GENERE.

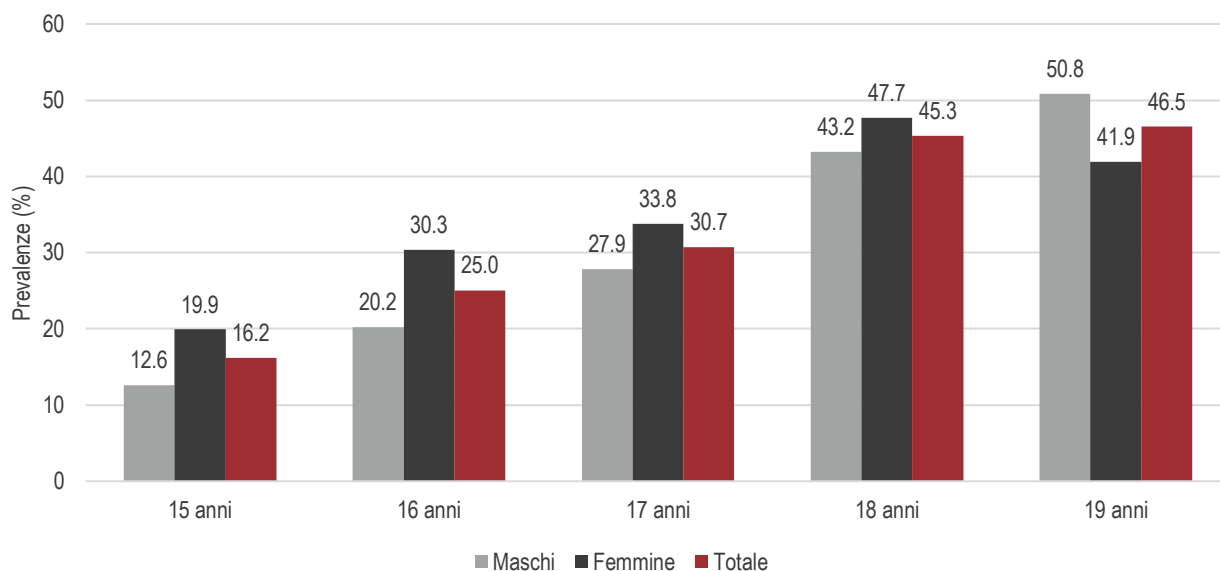
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	36,6	44,8	40,6	30,4	34,4	32,3
Italia	35,6	44,7	40,1	28,5	34,8	31,6
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	16,7	17,3	17,0	---	---	1,4
Italia	14,7	17,5	16,1	1,3	1,4	1,3

*10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

La percentuale di coloro che si sono ubriacati nel corso del 2022 tende ad aumentare al crescere dell'età, passando dal 16% tra i 15enni a quasi il 47% tra i 19enni. Per tutte le età si osservano maggiori percentuali femminili rispetto ai coetanei, fatta eccezione tra i 19enni.

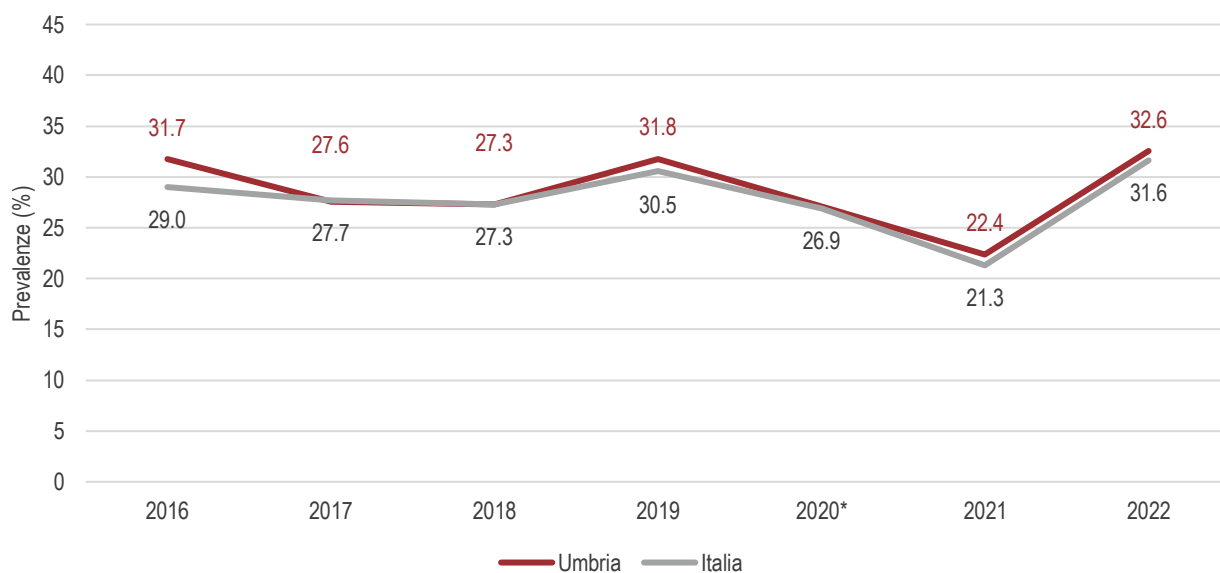
FIGURA 1.7: UBRIACATURE NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Dopo una riduzione nel biennio 2020-2021, nell'ultima rilevazione si è osservato un importante incremento della prevalenza delle ubriacature nell'anno raggiungendo, sia a livello regionale sia nazionale, i valori più alti mai registrati dal 2016.

FIGURA 1.8: TREND PERCENTUALE DELLE UBRIACATURE NELL'ANNO:



ESPAD®ITALIA 2016-2022



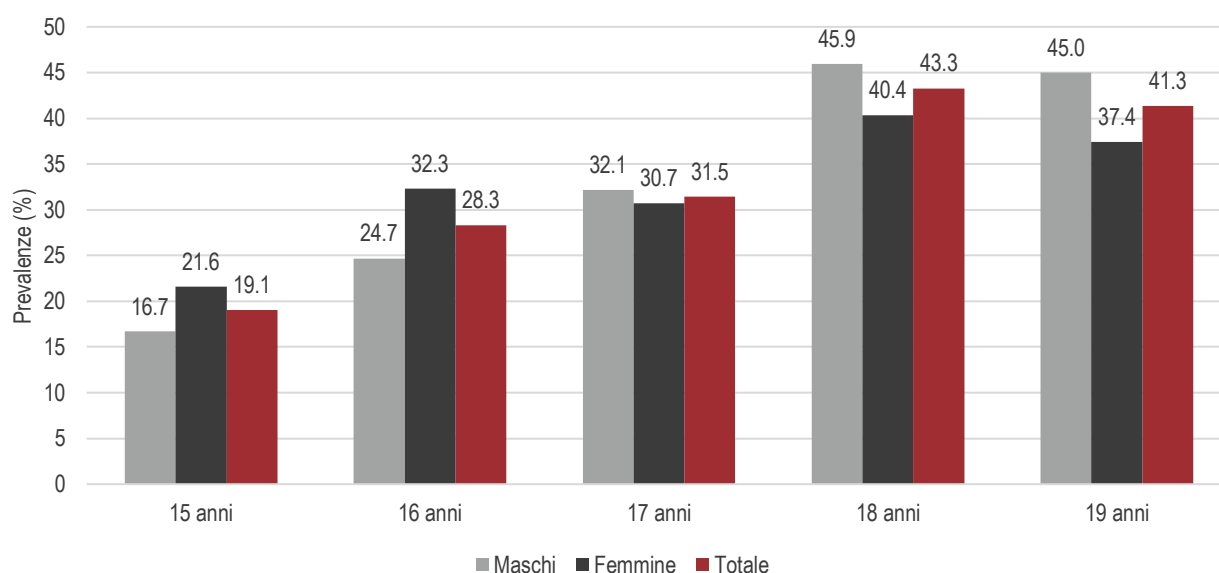
Il termine *binge drinking* fa riferimento all'assunzione, nell'arco di un breve periodo di tempo, di 5 o più bevande alcoliche. Ad aver messo in atto questo comportamento nel corso del mese precedente lo studio è stato circa il 32% degli studenti in Umbria e quasi il 30% in Italia. Se a livello nazionale sono soprattutto i ragazzi a riferirlo, a livello regionale non si osservano differenze di genere

TABELLA 1.6: PREVALENZA DEL *BINGE DRINKING* NEL MESE PER GENERE

	Prevalenze nel mese (%)		
	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	32,5	32,3	32,4
Italia	30,4	28,8	29,6

ESPAD®ITALIA 2022

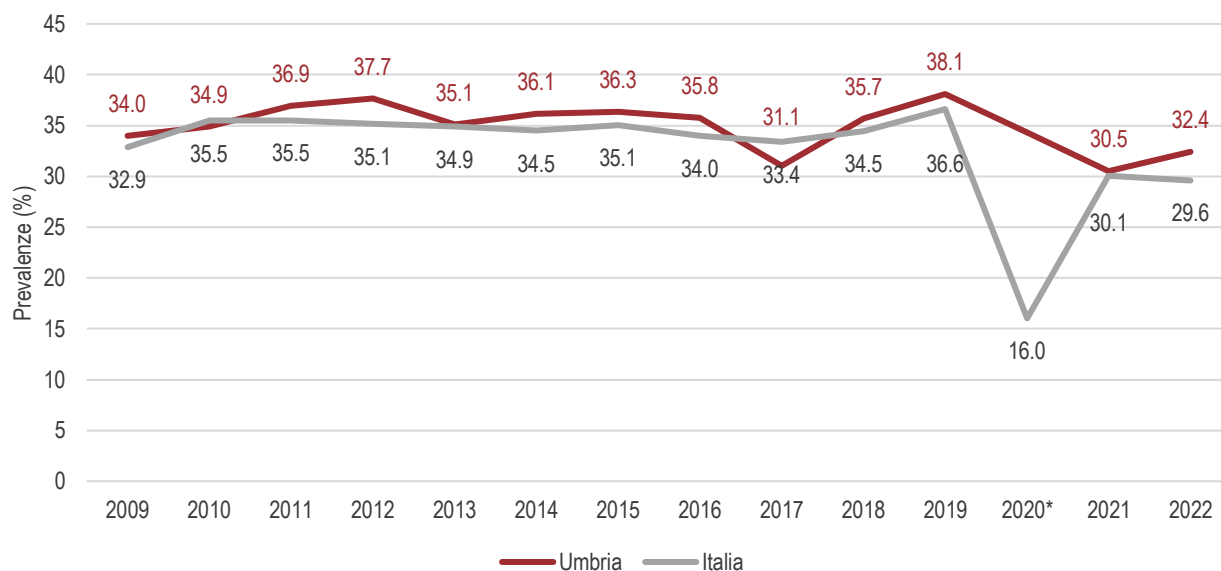
Così come osservato per le altre tipologie di consumo di alcol, la percentuale di studenti che ha fatto *binge drinking* nell'ultimo mese aumenta all'aumentare dell'età. Prima dei 17 anni sono soprattutto le studentesse ad aver messo in atto questo comportamento, mentre tra gli over 17enni sono soprattutto i ragazzi.

FIGURA 1.9: *BINGE DRINKING* NEL MESE PER GENERE ED ETÀ

ESPAD®ITALIA 2022

Negli anni della pandemia si è osservata una diminuzione dei consumi nell'anno. Per quanto riguarda l'ultima rilevazione, se a livello nazionale la prevalenza è rimasta stabile, a livello regionale è tornata a crescere pur rimanendo inferiore al 2019.

FIGURA 1.10: TREND PERCENTUALE DEL *BINGE DRINKING* NEL MESE



ESPAD®ITALIA 2009-2022



1.2.2 – Tabacco e sigarette elettroniche

Circa la metà degli studenti 15-19enni in Umbria ha utilizzato tabacco almeno una volta nella vita mentre circa un quinto lo utilizza quotidianamente. Tra le studentesse si osservano prevalenze maggiori sia di utilizzo sperimentale sia quotidiano; la percentuale di ragazze che hanno fumato quotidianamente nell'ultimo anno, inoltre, risulta maggiore rispetto alla prevalenza osservata tra tutte le studentesse a livello nazionale.

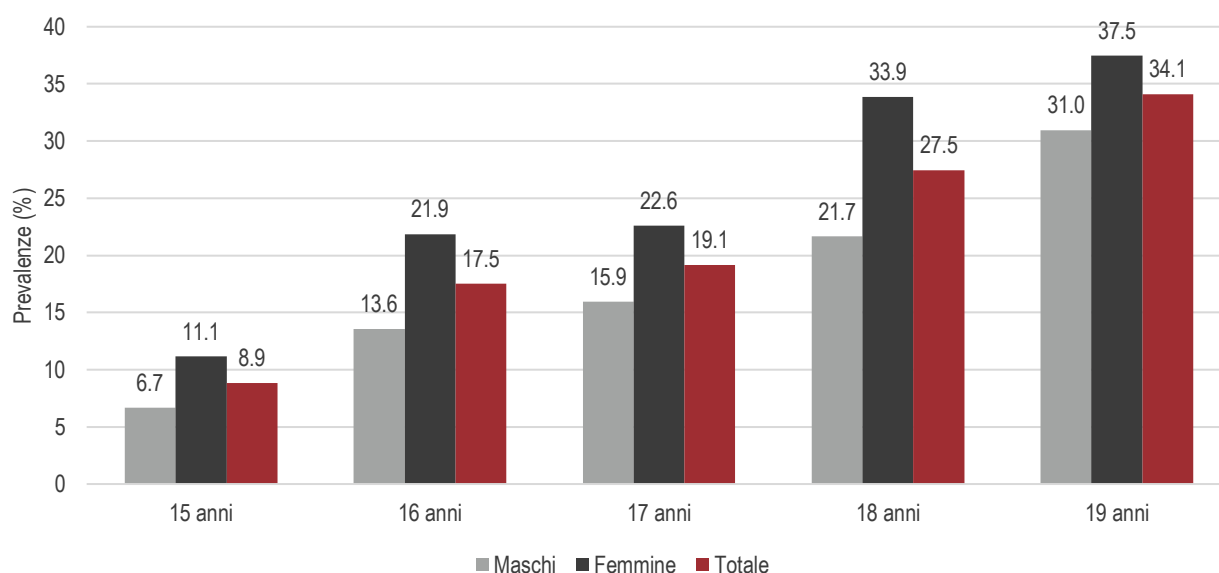
TABELLA 1.7: PREVALENZA DEL CONSUMO DI TABACCO NELLA VITA E QUOTIDIANO NELL'ANNO PER GENERE

	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze consumo quotidiano (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	44,5	55,0	49,6	17,4	25,0	21,1
Italia	42,3	52,3	47,2	17,2	19,8	18,5

ESPAD®ITALIA 2022

Al crescere dell'età aumenta la percentuale di studenti che utilizzano quotidianamente tabacco passando dall'8,9% osservato tra i 15enni al 34% tra i 19enni. Per tutte le età sono soprattutto le ragazze a riferire questo consumo con un rapporto di genere particolarmente elevato tra le 15enni (F/M=1,7).

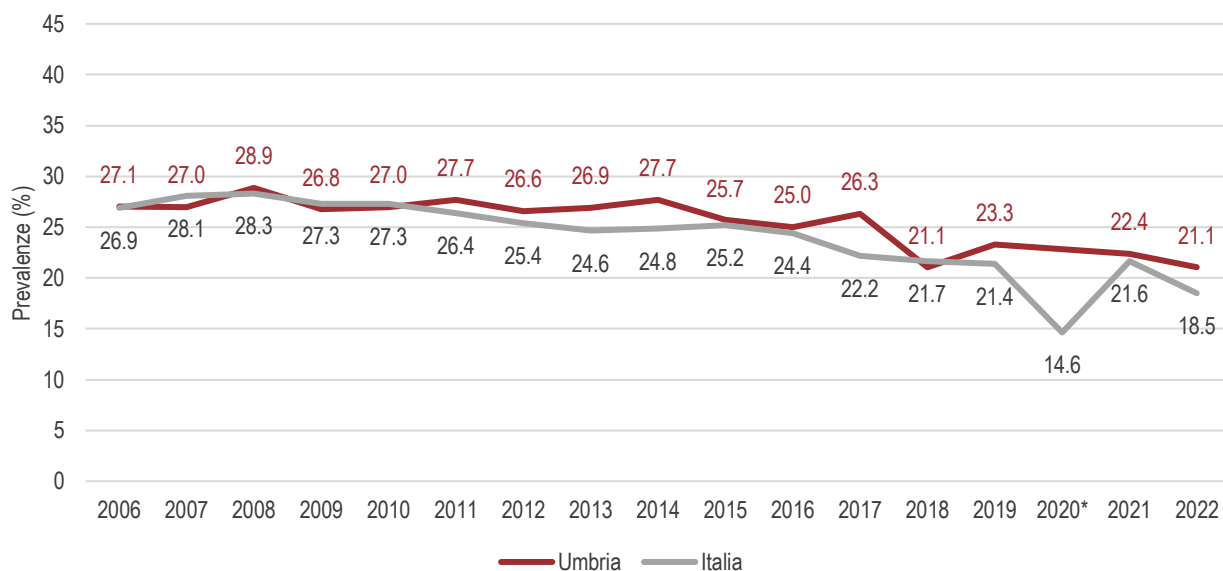
FIGURA 1.11: USO QUOTIDIANO DI TABACCO NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Dal 2014 si osserva una sostanziale riduzione dei consumi nell'anno a livello regionale, se pur con un andamento talvolta altalenante. Nell'ultima rilevazione si osserva la prevalenza più bassa mai osservata, insieme a quella del 2018. Dal 2011, le percentuali regionali risultano quasi sempre più elevate rispetto a quelle nazionali.

FIGURA 1.12: TREND PERCENTUALE DELL'USO QUOTIDIANO DI TABACCO NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2006-2022

Il 44% degli studenti in Umbria ha utilizzato sigarette elettroniche almeno una volta nella vita, senza particolari differenze di genere. Circa un terzo lo ha fatto nel corso del 2022 e poco più di un quinto nell'ultimo mese, in entrambi i casi con prevalenze maggiori tra le ragazze. I valori regionali risultano superiori rispetto a quelli osservati a livello nazionale.

TABELLA 1.8: PREVALENZA DEL CONSUMO DI SIGARETTE ELETTRONICHE NELLA VITA, NELL'ANNO E NEL MESE PER GENERE

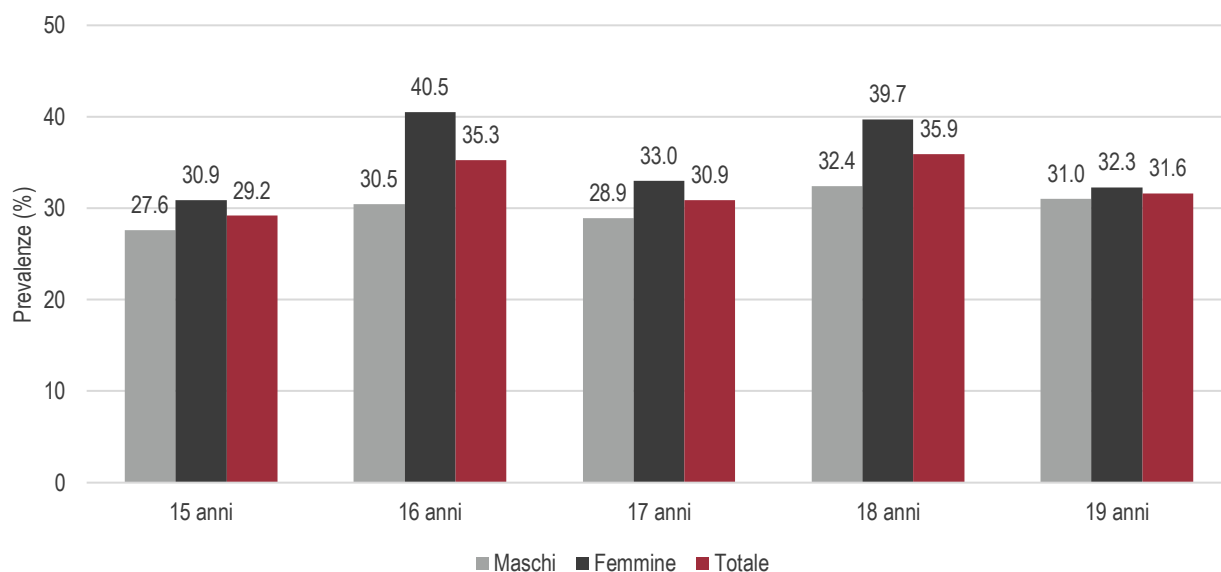
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)			Prevalenze nel mese (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	43,9	43,9	43,9	30,1	35,3	32,6	18,9	23,4	21,1
Italia	39,6	41,1	40,3	27,3	33,4	30,3	15,0	19,7	17,3

ESPAD®ITALIA 2022



Ad aver utilizzato sigarette elettroniche nell'ultimo anno in Umbria sono soprattutto gli studenti di 16 e 18 anni, tra i quali si osservano anche le differenze di genere più marcate in "favore" delle ragazze.

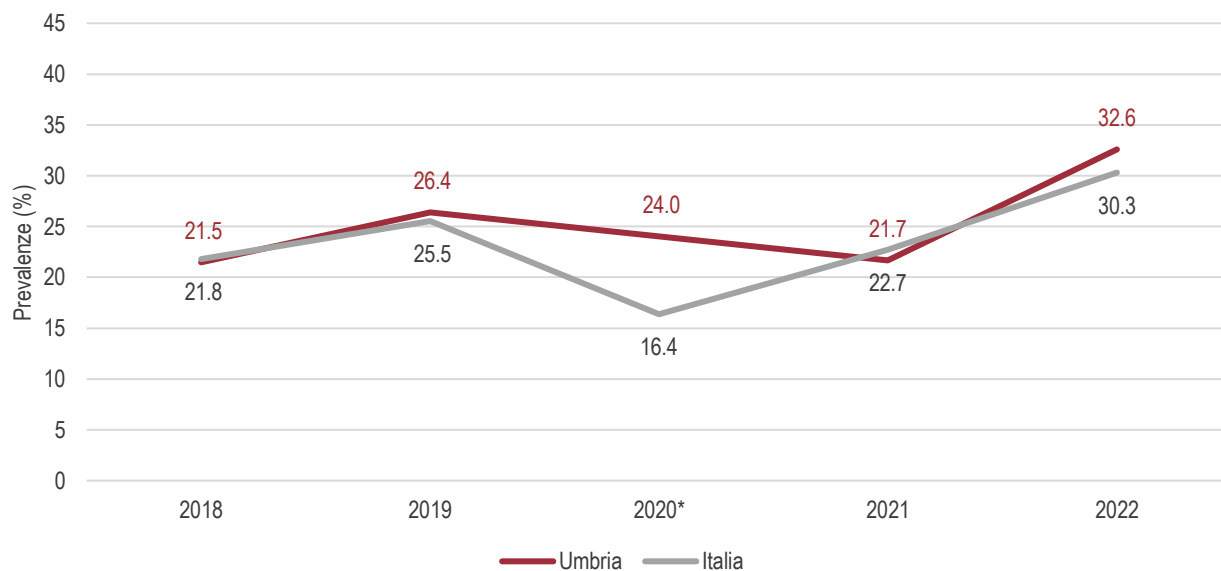
FIGURA 1.13: USO DI SIGARETTE ELETTRONICHE NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

A differenza di quanto osservato per le sigarette tradizionali, il consumo di sigarette elettroniche nell'anno risulta in aumento, sia a livello regionale sia nazionale.

FIGURA 1.14: TREND PERCENTUALE DELL'USO DI SIGARETTE ELETTRONICHE NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2018-2022

1.2.3 - Psicofarmaci senza prescrizione medica

Poco meno di un quinto degli studenti residenti in Umbria ha utilizzato almeno una volta nella vita psicofarmaci senza prescrizione medica (SPM), l'11% lo ha fatto nell'anno, il 7,6% negli ultimi 30 giorni e il 2,1% li ha consumati almeno 10 volte nel corso del mese. Il consumo di psicofarmaci SPM è caratterizzato da percentuali femminili che risultano almeno doppie rispetto a quelle dei coetanei. I valori regionali risultano di poco superiori rispetto a quelli nazionali.

TABELLA 1.9: PREVALENZA DEL CONSUMO DI PSICOFARMACI SPM NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE

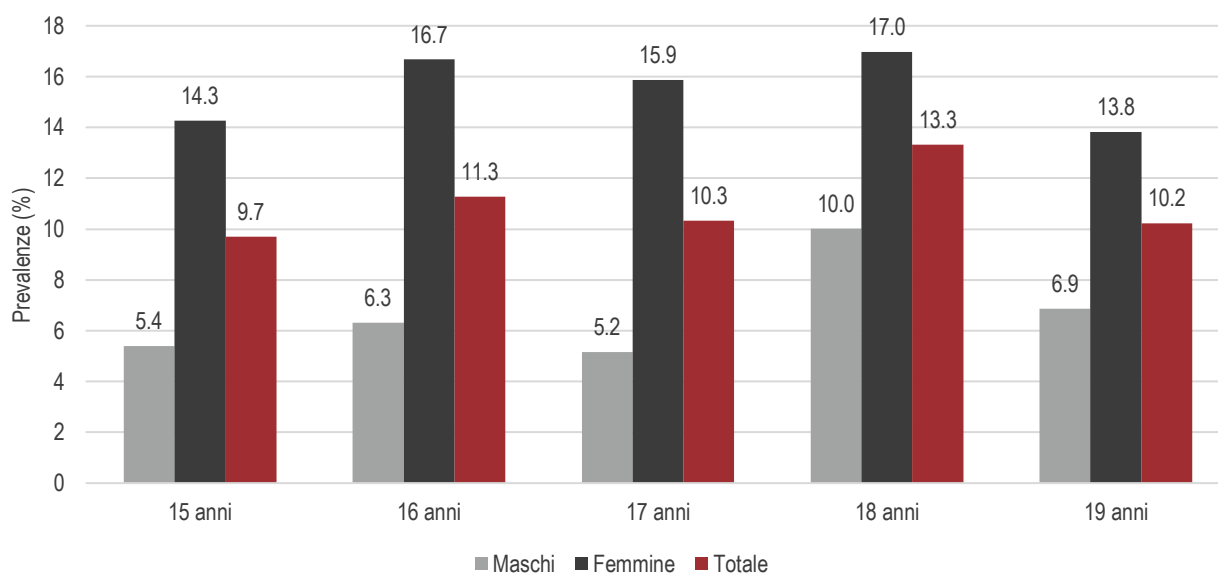
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	13,3	25,9	19,4	6,7	15,5	11,0
Italia	12,9	24,5	18,7	6,5	15,1	10,8
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	4,2	11,2	7,6	---	---	2,1
Italia	3,4	8,9	6,1	1,1	2,7	1,9

*10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

Sono soprattutto gli studenti 18enni ad aver consumato psicofarmaci SPM nel corso del 2022. Per tutte le età si osservano maggiori percentuali femminili con un rapporto di genere triplo tra i 17enni (F/M=3,1).

FIGURA 1.15: CONSUMO DI PSICOFARMACI SPM NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ

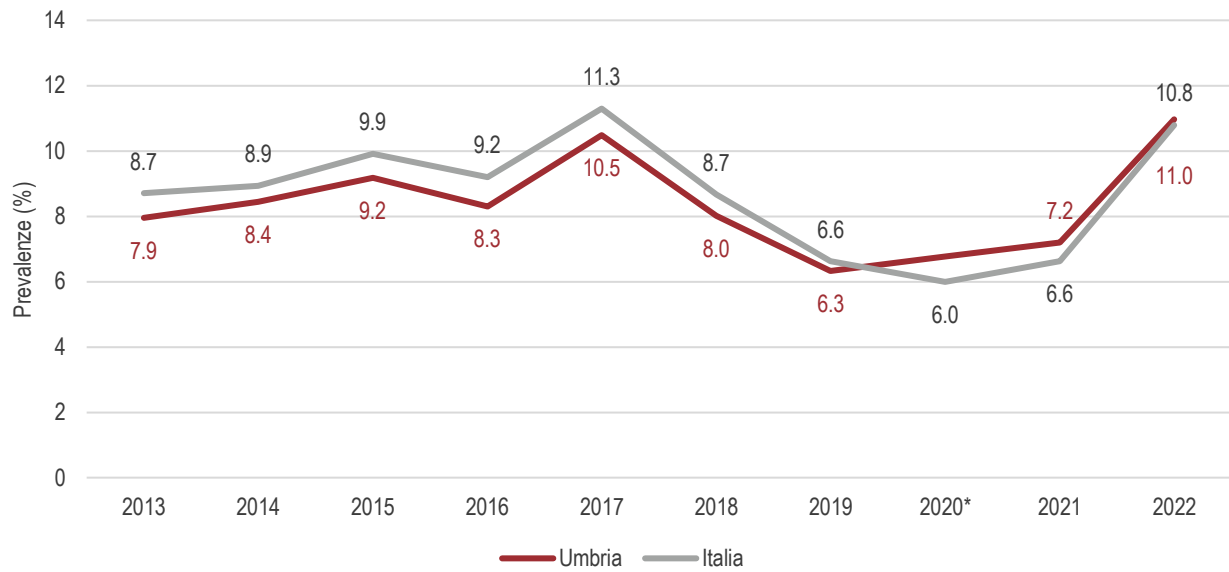


ESPAD®ITALIA 2022



Sia a livello regionale, sia nazionale, dopo un picco osservato nel 2017, si è assistito a una riduzione del consumo nell'anno. Tuttavia, nel 2022 i valori sono marcatamente aumentati tornando simili a quelli del 2017.

FIGURA 1.16: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI PSICOFARMACI SPM NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2013-2022

1.3 – Le sostanze illegali

1.3.1 – Consumo di almeno una sostanza illegale

Oltre un terzo degli studenti in Umbria ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale tra cannabis, cocaina, oppiacei, stimolanti e allucinogeni nella vita. Oltre un quarto l'ha fatto nell'anno e poco meno di un quinto nel corso dell'ultimo mese. Il 4,8% dei 15-19enni ha utilizzato una sostanza illegale almeno 20 volte nel corso del mese o 10 volte le altre le altre sostanze illegali. Il consumo di sostanze illegali risulta più frequente tra i ragazzi e a livello regionale si osservano percentuali di poco superiori rispetto a quelle nazionali.

TABELLA 1.10: PREVALENZA DEL CONSUMO DI ALMENO UNA SOSTANZA ILLEGALE NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE

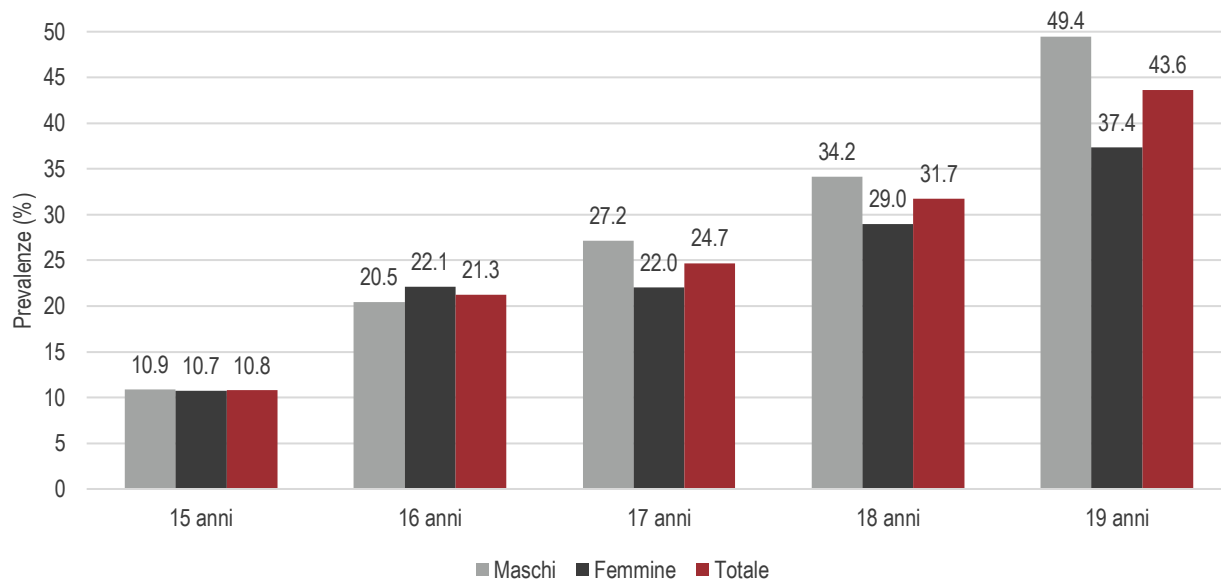
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	36,2	32,9	34,6	27,9	23,9	25,9
Italia	34,8	32,5	33,7	25,9	23,0	24,5
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	20,9	17,1	19,1	4,9	4,8	4,8
Italia	16,9	14,7	15,8	4,3	3,0	3,6

*20 o più volte nell'ultimo mese la cannabis o 10 o più volte nell'ultimo mese le altre sostanze (cocaina, oppiacei, allucinogeni e stimolanti)

ESPAD®ITALIA 2022

Al crescere dell'età crescono anche le prevalenze di consumo di sostanze psicoattive nell'anno, passando dall'11% tra i 15enni a quasi il 44% dei 19enni. A eccezione degli studenti di 15 e 16 anni, si osservano maggiori percentuali maschili di consumo, con differenze più elevate tra i 19enni (M/F=1,3).

FIGURA 1.17: CONSUMO DI ALMENO UNA SOSTANZA ILLEGALE NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ

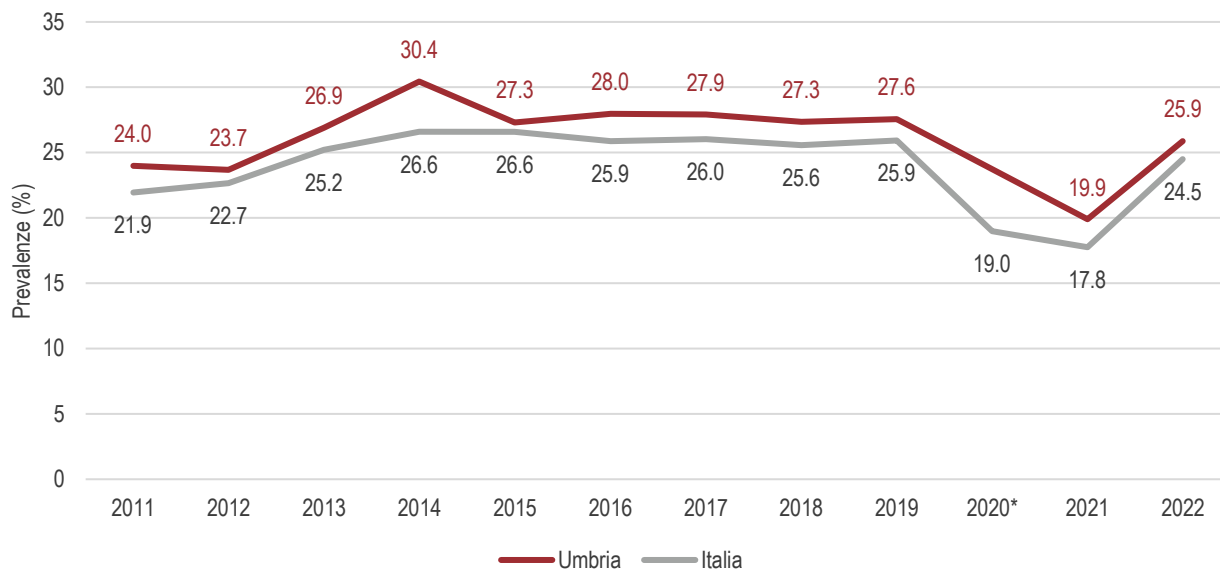


ESPAD®ITALIA 2022



Le prevalenze regionali del consumo nell'anno risultano sempre più elevate rispetto a quelle nazionali benché l'andamento sia simile: dopo una riduzione nel periodo della pandemia, si osserva un nuovo incremento dei consumi.

FIGURA 1.18: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI ALMENO UNA SOSTANZA ILLEGALE NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2011-2022

1.3.2 – Cannabis

In Umbria, il 31% degli studenti ha consumato cannabis almeno una volta nella vita, il 25% lo ha fatto nell'anno, il 19% nel mese e il 4,1% ne fa un uso frequente (20 o più volte nel corso dell'ultimo mese). Il consumo di cannabis risulta più diffuso tra i ragazzi e a livello regionale.

TABELLA 1.11: PREVALENZA DEL CONSUMO DI CANNABIS NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE

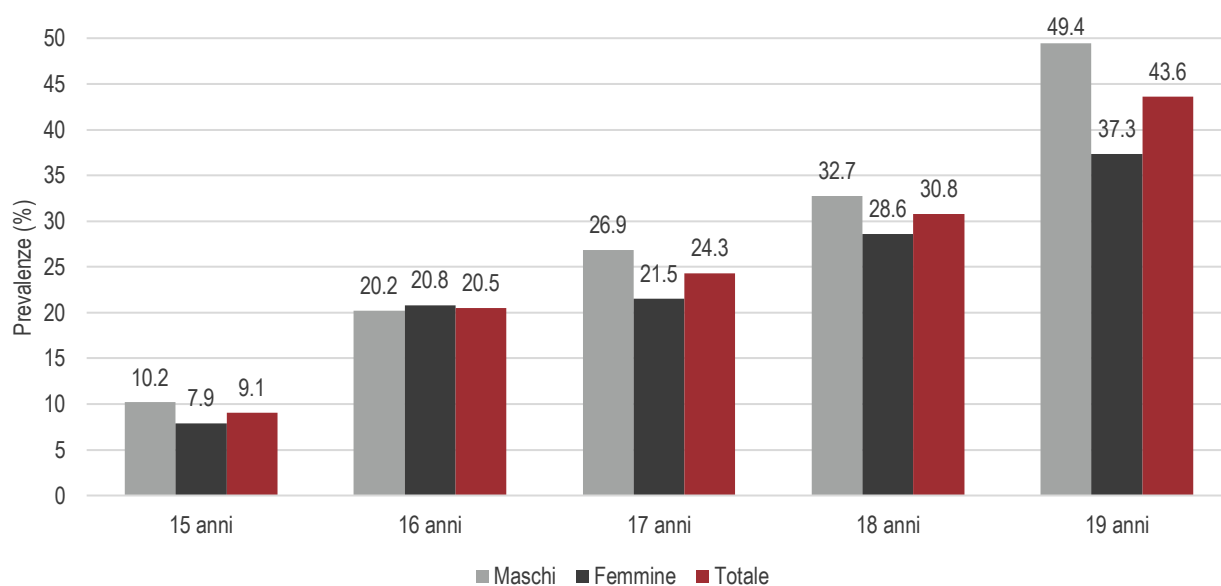
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	33,4	28,5	31,0	27,3	22,8	25,2
Italia	31,3	28,1	29,7	25,4	21,9	23,7
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	20,6	16,8	18,8	4,3	3,8	4,1
Italia	16,5	14,0	15,3	3,7	2,4	3,1

*20 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

Tra gli studenti maggiorenni si osservano maggiori prevalenze di consumo di cannabis che, tra i 19enni, raggiunge quasi il 44%. Fatta eccezione per i 16enni, si osservano sempre maggiori percentuali maschili con differenze più elevate tra i 19enni (M/F=1,3).

FIGURA 1.19: CONSUMO DI CANNABIS NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ

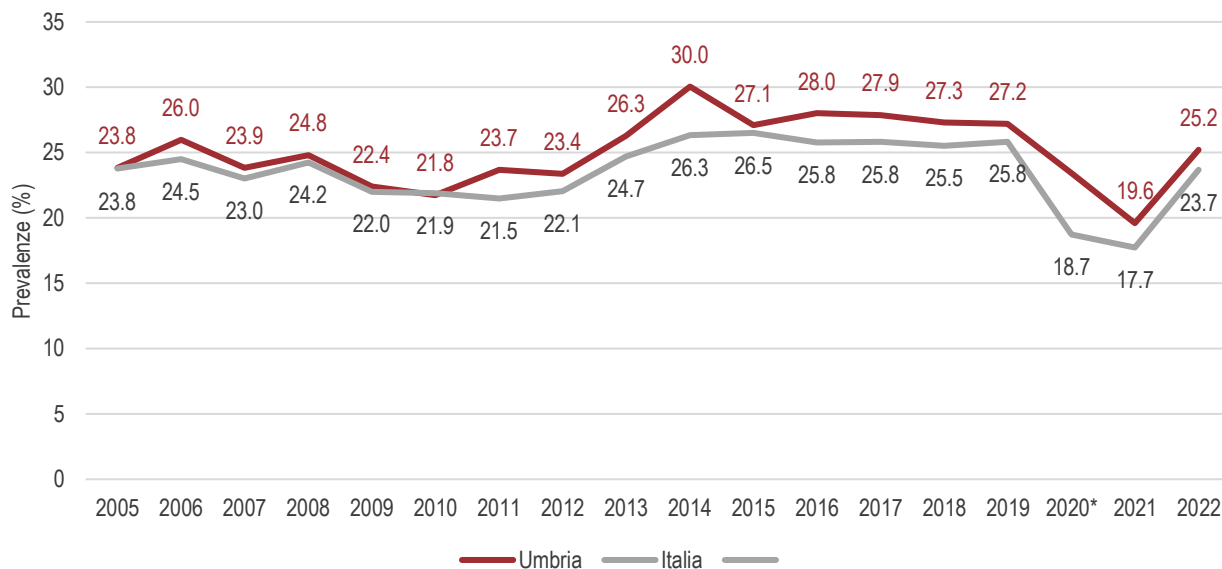


ESPAD®ITALIA 2022



Nel 2022, dopo una riduzione dei consumi nell'anno, si osserva un nuovo incremento con valori che rimangono comunque inferiori a quelli pre-pandemici. L'andamento regionale è simile a quello nazionale, seppur sempre di poco superiore.

FIGURA 1.20: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI CANNABIS NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2005-2022

All'interno del questionario di ESPAD®Italia è contenuto il *Cannabis Abuse Screening Test* – CAST²: un test di screening che permette l'osservazione dei livelli di problematicità relativi al consumo di cannabis.

In Umbria, nel 2022, quasi un quarto degli studenti che hanno consumato cannabis nel corso dell'ultimo anno risulta avere un profilo di utilizzo considerabile a rischio: si tratta di ragazzi che riferiscono di consumare cannabis da soli, di utilizzarla prima di mezzogiorno, di aver avuto problemi con i familiari, gli amici o la scuola a causa del loro consumo. Questo pattern di utilizzo caratterizza in misura maggiore i ragazzi e i valori regionali risultano superiori a quelli nazionali, equivalenti a circa un quinto degli studenti utilizzatori nell'anno.

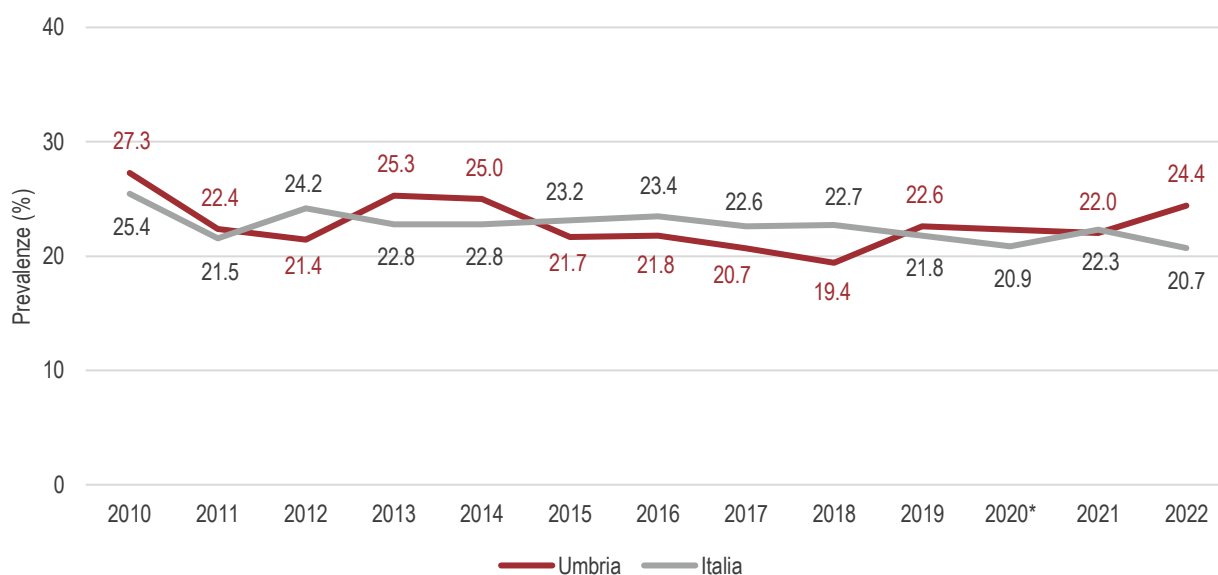
TABELLA 1.12: PERCENTUALE DEI CONSUMATORI NELL'ANNO DI CANNABIS CON PROFILO "A RISCHIO" PER GENERE

	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	25,8	22,6	24,4
Italia	21,6	19,7	20,7

ESPAD®ITALIA 2022

Se a livello nazionale, negli anni, i valori risultano sostanzialmente stabili, in Umbria, dopo un calo dal 2013 della quota di studenti con un consumo definibile "a rischio", a partire dal 2018 si registra un aumento con valori che nell'ultima rilevazione tornano prossimi a quelli del 2014.

FIGURA 1.21: TREND PERCENTUALE DELLA QUOTA DI STUDENTI CONSUMATORI DI CANNABIS NELL'ANNO CON PROFILO "A RISCHIO"



ESPAD®ITALIA 2010-2022

² Bastiani L, Siciliano V, Curzio O, Luppi C, Gori M, Grassi M, Molinaro S (2013) Optimal scaling of the CAST and of SDS Scale in a national sample of adolescents. *Addict Behav*;38(4):2060-7



1.3.3 – Cannabinoidi sintetici

Il 6,6% dei 15-19enni in Umbria ha utilizzato i cannabinoidi sintetici almeno una volta nella vita, il 4,4% lo ha fatto negli ultimi 12 mesi e il 2,7% negli ultimi 30 giorni. Questo consumo è maggiormente diffuso tra i ragazzi rispetto alle coetanee; i valori regionali risultano in linea con quelli nazionali.

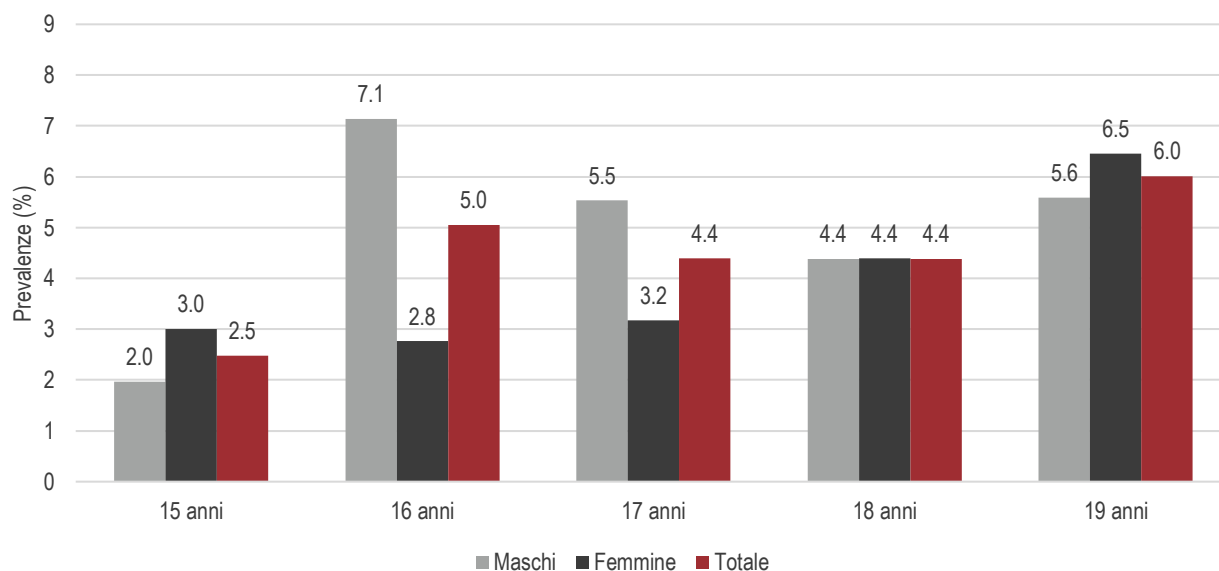
TABELLA 1.13: PREVALENZA DEL CONSUMO DI CANNABINOIDI SINTETICI NELLA VITA, NELL'ANNO E NEL MESE PER GENERE.

	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)			Prevalenze nel mese (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	7,2	5,8	6,6	4,9	3,9	4,4	2,8	2,6	2,7
Italia	7,6	5,3	6,4	5,0	3,8	4,4	3,0	2,5	2,8

ESPAD®ITALIA 2022

Fatta eccezione per i 16enni, al crescere dell'età si osserva un aumento del consumo di cannabinoidi sintetici nell'anno passando dal 2,5% tra i 15enni al 6% tra i 19enni. Tra i 16-17enni sono soprattutto i ragazzi a riferire questo comportamento e, in particolare, tra i 16enni le percentuali maschili sono più che doppie rispetto a quelle femminili (M/F=2,5). Tra gli studenti di 15 e 19 anni sono soprattutto le studentesse a utilizzare cannabinoidi sintetici.

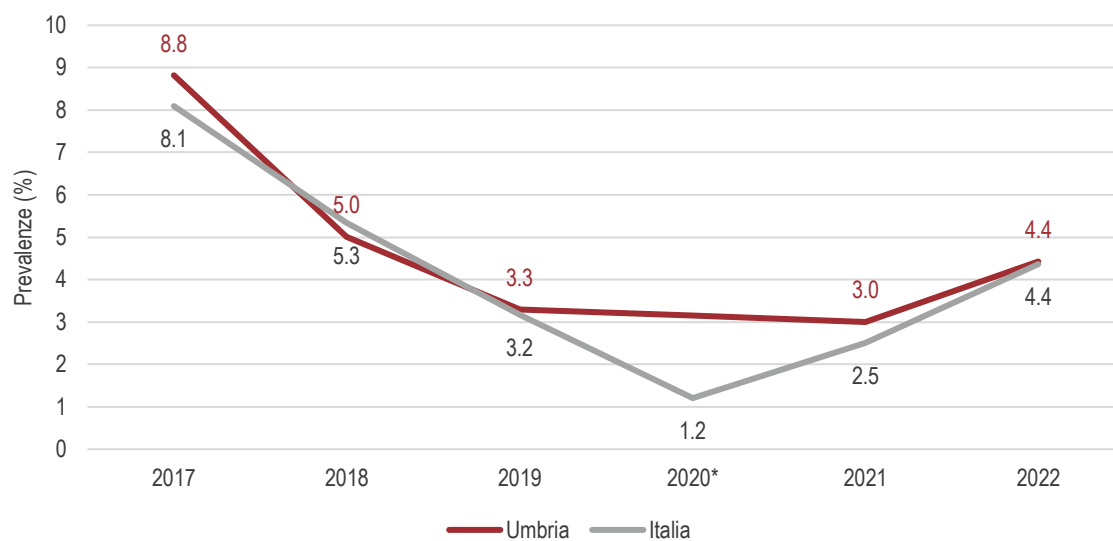
FIGURA 1.22: CONSUMO DI CANNABINOIDI SINTETICI NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Dal 2017, anno di prima rilevazione, la diffusione dei cannabinoidi sintetici risulta in diminuzione ma, nell'ultimo biennio, si osserva un nuovo incremento.

FIGURA 1.23: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI CANNABINOIDI SINTETICI NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2017-2022



1.3.4 – Cocaina

In Umbria il 3,6% degli studenti ha utilizzato cocaina o crack almeno una volta nella vita e il 2,1% nell'anno. È l'1,3% ad averlo fatto nel corso dell'ultimo mese e lo 0,6% l'ha fatto oltre 10 volte in questo arco di tempo. Sono soprattutto gli studenti di genere maschile a riferire il consumo di cocaina e l'Umbria si caratterizza per percentuali più elevate rispetto a quelle nazionali.

TABELLA 1.14: PREVALENZA DEL CONSUMO DI COCAINA NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE

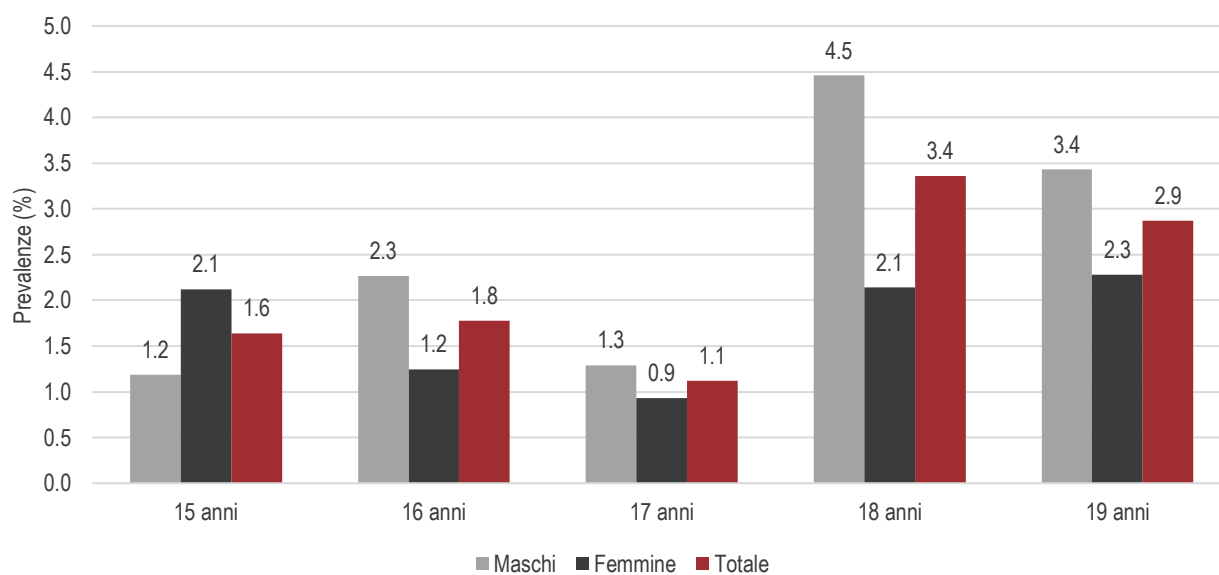
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	4,3	2,8	3,6	2,5	1,7	2,1
Italia	4,0	2,7	3,3	2,1	1,4	1,8
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	1,4	1,3	1,3	---	---	0,6
Italia	1,1	0,8	1,0	0,4	0,5	0,5

*10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

Tra gli studenti maggiorenni si osserva una maggiore percentuale di consumo nell'anno rispetto ai minorenni. Per quanto riguarda le differenze di genere, si osservano maggiori prevalenze maschili, specialmente tra i 18enni (M/F=2,1); fanno eccezioni gli studenti di 15 anni tra i quali le studentesse consumano cocaina in percentuale quasi doppia rispetto a quella dei coetanei (F/M=1,8).

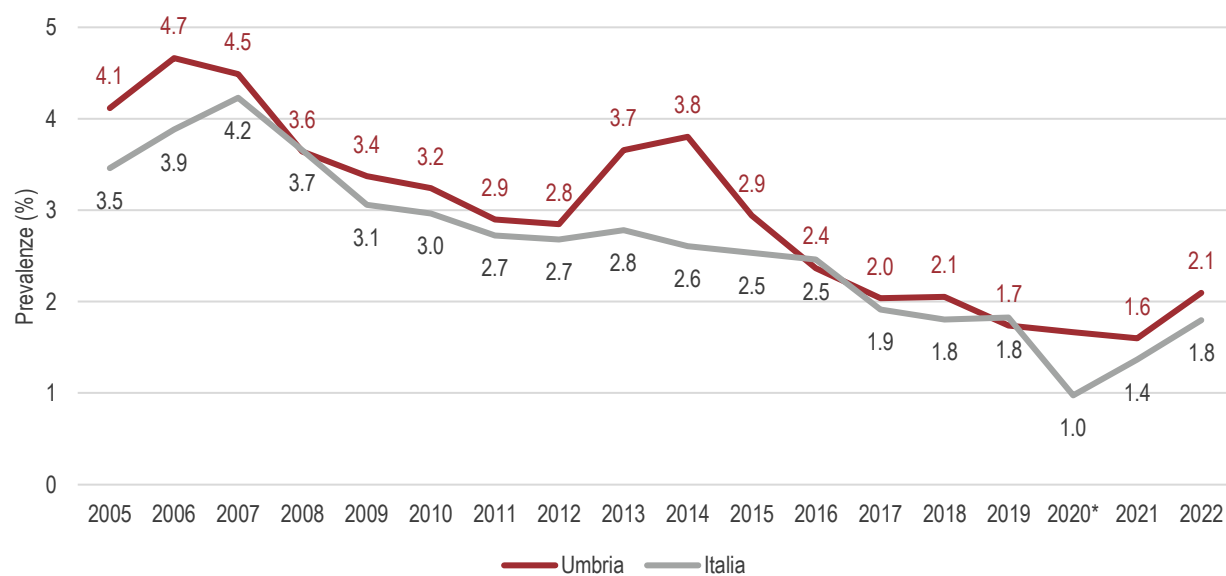
FIGURA 1.24: CONSUMO DI COCAINA NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Dal 2017 il consumo di cocaina in Umbria risulta circa stabile intorno al 2%, con valori che risultano superiori rispetto a quelli nazionali.

FIGURA 1.25: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI COCAINA NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2005-2022



1.3.5 – Stimolanti

Il consumo di stimolanti include sostanze come ecstasy, amfetamine e MDMA e ha riguardato, nel corso della vita, il 5,3% degli studenti in Umbria. Nel corso del 2022, è stato il 2,2% ad aver utilizzato stimolanti e l'1,2% nel corso del mese. Lo 0,5% degli studenti ha usato queste sostanze 10 o più volte nel corso degli ultimi 30 giorni. Fatta eccezione per il consumo nella vita, sono soprattutto i ragazzi ad aver utilizzato stimolanti. Le prevalenze regionali sono sostanzialmente in linea con quelle nazionali.

TABELLA 1.15: PREVALENZA DEL CONSUMO DI STIMOLANTI NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE

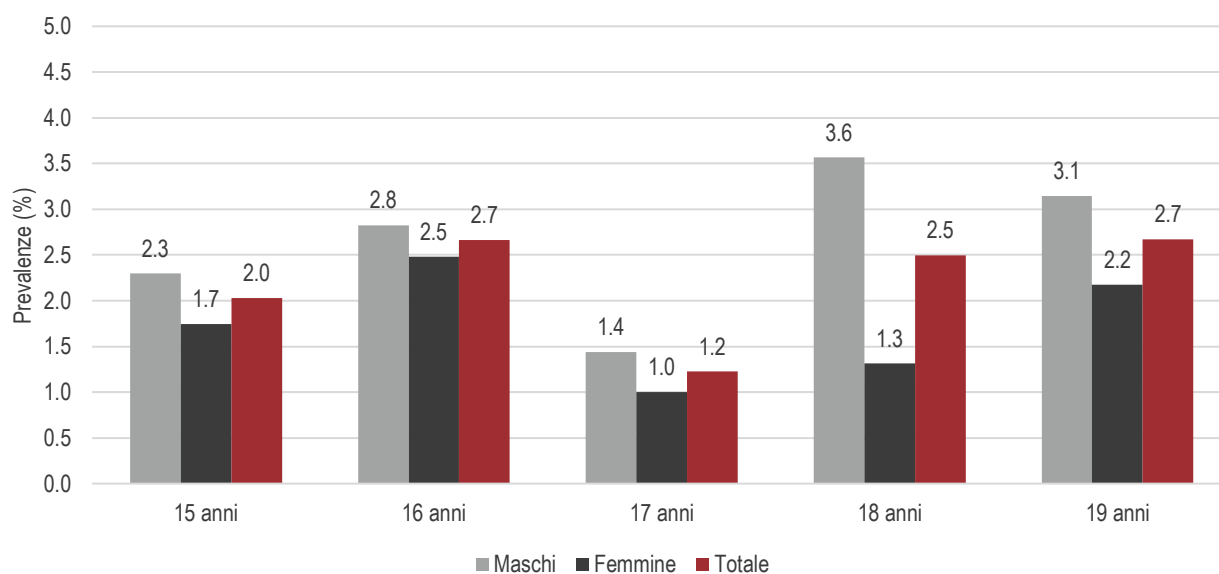
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	4,8	5,8	5,3	2,6	1,7	2,2
Italia	4,8	5,7	5,2	2,6	1,7	2,1
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	1,5	0,9	1,2	---	---	0,5
Italia	1,5	0,8	1,2	0,7	0,3	0,5

*10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

Nel 2022, il consumo di stimolanti è diffuso soprattutto tra i 16enni e i 19enni. Per tutte le età si osservano maggiori percentuali maschili con differenze di genere particolarmente elevate tra gli studenti di 18 anni (M/F=1,4).

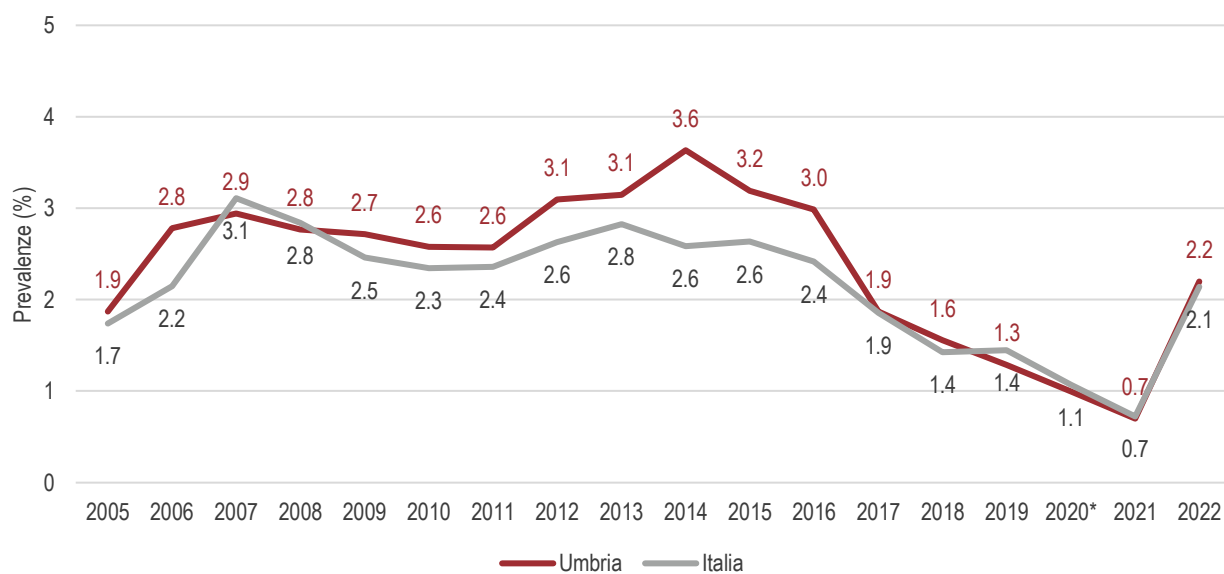
FIGURA 1.26: CONSUMO DI STIMOLANTI NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Dopo un andamento decrescente dei consumi nell'anno, che ha caratterizzato il periodo 2014-2021, si osserva un marcato incremento nell'ultima rilevazione sia a livello regionale sia nazionale.

FIGURA 1.27: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI STIMOLANTI NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2005-2022



1.3.6 – Allucinogeni

Il 3,6% dei 15-19enni in Umbria ha utilizzato allucinogeni almeno una volta nella vita, ovvero ha consumato almeno una sostanza psicoattiva tra LSD, ketamina e funghi. Nel corso del 2022 la prevalenza si attesta all'1,7% e all'1% nel corso degli ultimi 30 giorni, periodo quest'ultimo durante il quale lo 0,3% degli studenti ha utilizzato allucinogeni almeno 10 volte. Sono soprattutto gli studenti di genere maschile a utilizzare allucinogeni. Le prevalenze regionali risultano in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

TABELLA 1.16: PREVALENZA DEL CONSUMO DI ALLUCINOGENI NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE

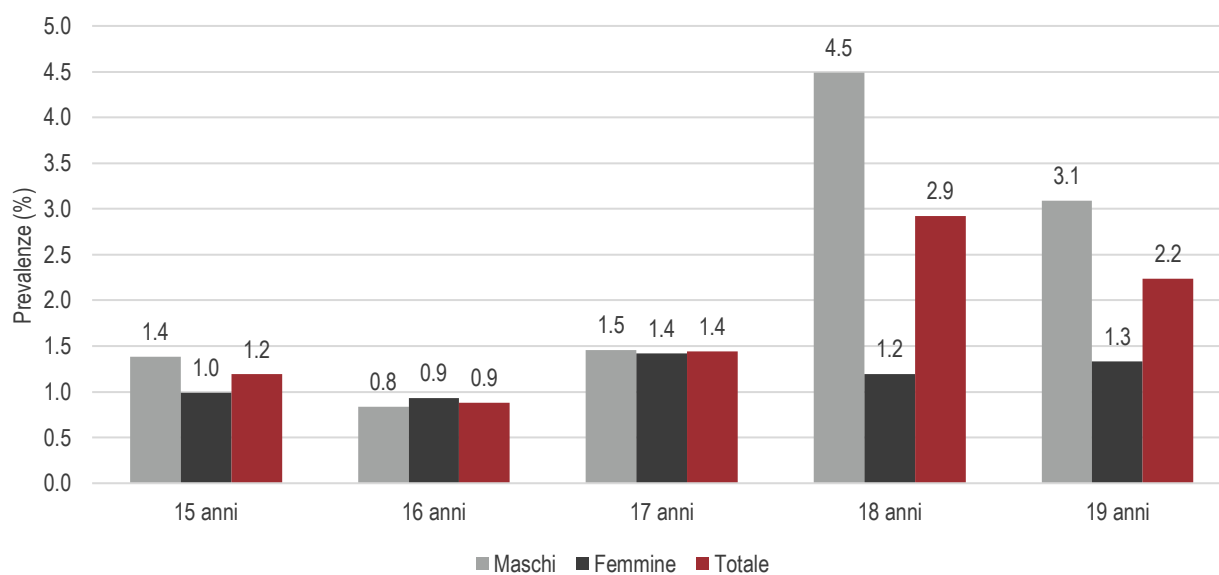
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	4,3	2,8	3,6	2,2	1,2	1,7
Italia	4,2	2,7	3,5	2,0	1,1	1,6
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	1,2	0,7	1,0	---	---	0,3
Italia	1,2	0,6	0,9	0,3	0,1	0,2

*10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

Tra gli studenti di 18 anni o più si osservano maggiori percentuali di consumo nell'anno di allucinogeni e le maggiori differenze di genere con una prevalenza maschile che risulta circa 4 volte più elevata di quella osservata tra le coetanee (M/F=3,8).

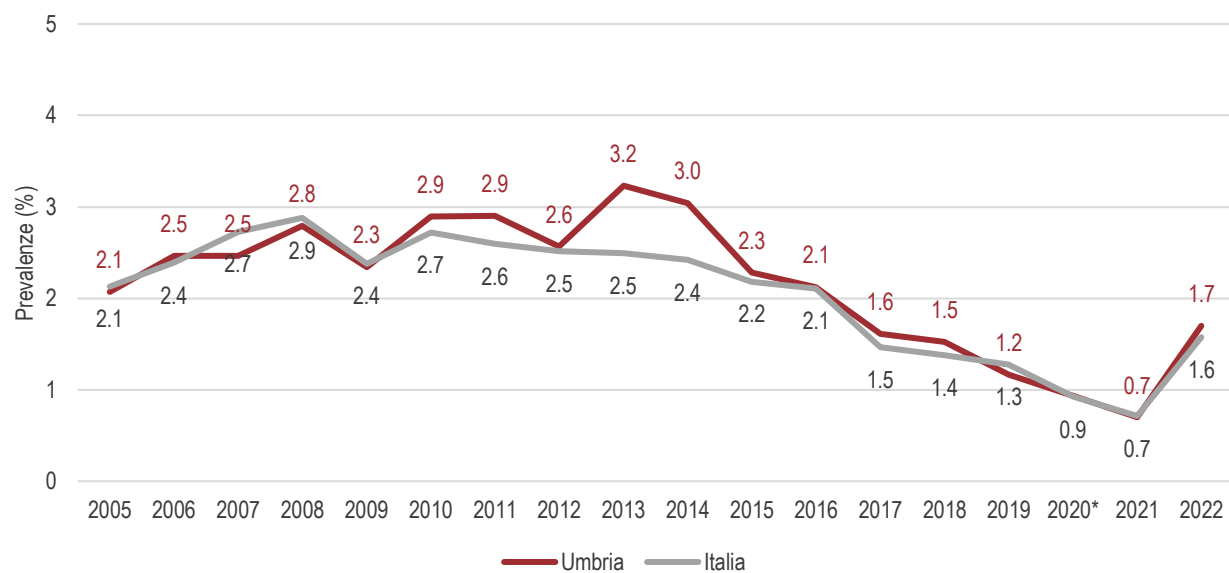
FIGURA 1.28: CONSUMO DI ALLUCINOGENI NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

Egualemente in Umbria e in Italia, il consumo di allucinogeni nell'anno risulta in calo dal 2013, per tornare a crescere marcatamente nell'ultima rilevazione. I valori regionali, fatta eccezione per il biennio 2013-2014, risultano in linea con quelli nazionali.

FIGURA 1.29: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI ALLUCINOGENI NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2005-2022



1.3.7 – Oppiacei

Ad aver utilizzato eroina o altri oppiacei almeno una volta nella vita e il 2,3% degli studenti umbri. L'1% lo ha fatto nell'anno, lo 0,6% nel mese e lo 0,4% in modo frequente. Sia a livello regionale sia nazionale si osservano minime differenze di genere.

TABELLA 1.17: PREVALENZA DEL CONSUMO DI OPIACEI NELLA VITA, NELL'ANNO, NEL MESE E FREQUENTE* PER GENERE.

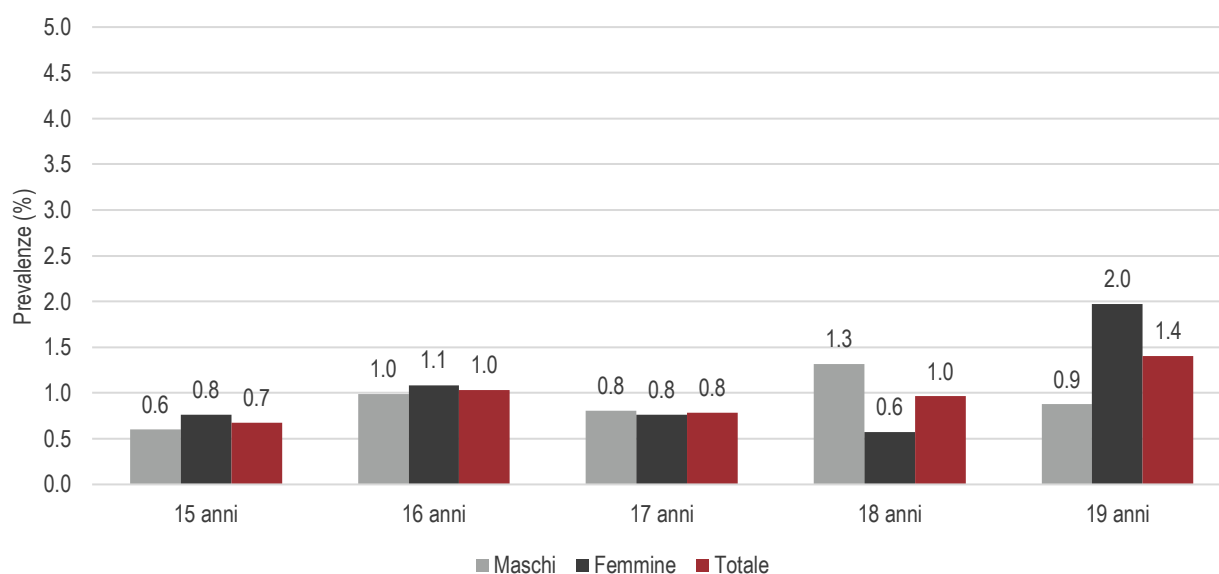
	Prevalenze nella vita (%)			Prevalenze nell'anno (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	2,4	2,2	2,3	0,9	1,0	1,0
Italia	2,3	2,3	2,3	0,9	1,1	1,0
	Prevalenze nel mese (%)			Prevalenze consumo frequente (%)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Umbria	0,6	0,6	0,6	---	---	0,4
Italia	0,6	0,8	0,7	0,2	0,5	0,4

*10 o più volte nell'ultimo mese

ESPAD®ITALIA 2022

A consumare oppiacei nel corso del 2022 sono stati soprattutto i 19enni, tra cui si osservano maggiori percentuali femminili (F/M=2,2). Tra i 18enni, invece, il consumo è soprattutto maschile (M/F=2,2).

FIGURA 1.30: CONSUMO DI OPIACEI NELL'ANNO PER GENERE ED ETÀ



ESPAD®ITALIA 2022

A partire dal 2005 si osserva una generale riduzione dei consumi nell'anno sia a livello regionale, sia nazionale.

FIGURA 1.31: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI OPPIACEI NELL'ANNO



ESPAD®ITALIA 2005-2022



Capitolo 2 – IPSAD®Italia: uno sguardo sulla popolazione generale

I dati descritti in questo capitolo sono stati raccolti dalla Sezione di Epidemiologia e Ricerche sui Servizi Sanitari dell'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IFC-CNR) attraverso lo studio *Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs - IPSAD®*: una ricerca sui comportamenti d'uso di alcol, tabacco, sostanze illegali e altri comportamenti a rischio.

La prima rilevazione dello studio, il cui disegno è strutturato secondo le linee guida dell'EMCDDA, risale al 2001, al seguito della quale se ne sono susseguite altre 7³, tutte eseguite utilizzando la medesima metodologia: la somministrazione di un questionario postale anonimo, inviato a un campione rappresentativo della popolazione generale di età compresa tra i 18 e gli 84 anni. Lo standard della metodologia IPSAD® prevede l'auto-compilazione di questionari ed è condotto nel completo rispetto della privacy del cittadino: il questionario è del tutto anonimo e non contiene informazioni che permettano in alcun modo di riconoscere l'identità del rispondente; i risultati vengono presentati esclusivamente in forma aggregata.

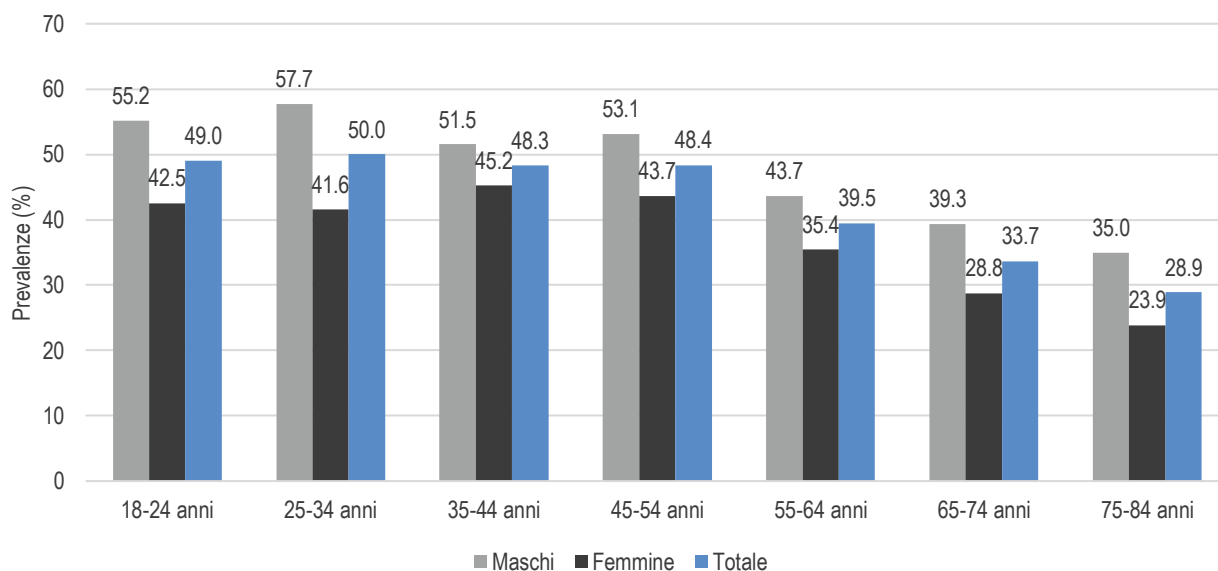
2.1 I comportamenti a rischio

2.1.1 Gioco d'azzardo

Le persone tra i 18 e gli 84 anni che hanno giocato d'azzardo almeno una volta nella loro vita in Italia sono quasi 30milioni (62%: M=69%; F=55%), 20milioni e mezzo lo hanno fatto nel corso del 2022 (43%: M=49%; F=38%) e 10milioni nei 30 giorni antecedenti lo studio (21%: M=27%; F=15%).

Nel corso del 2022, sono soprattutto il genere maschile e le fasce meno anziane della popolazione a praticare questa attività: a partire dagli over 55enni, infatti, la prevalenza scende sotto il 40%.

FIGURA 2.1: GIOCO D'AZZARDO NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ

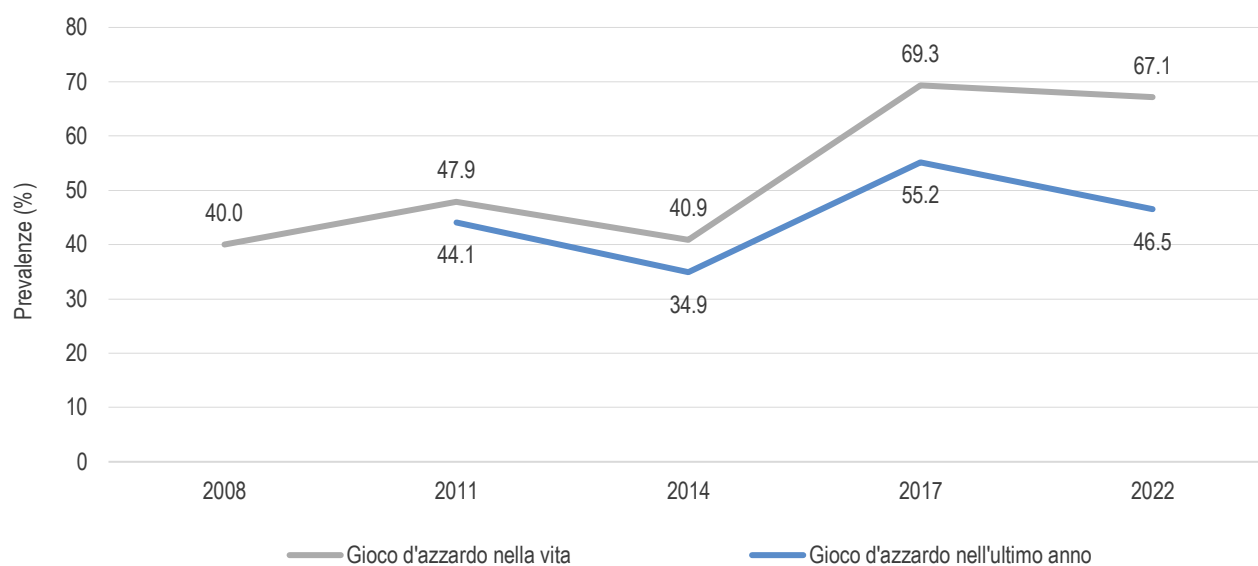


FONTE: IPSAD®2022

³ Le successive edizioni dello studio sono state condotte negli anni 2003, 2005, 2007, 2010, 2013, 2017 e, l'ultima, nel 2022

Rispetto allo studio precedente, nella popolazione 18-64 anni⁴, si osserva una stabilizzazione del comportamento di gioco nella vita e una diminuzione per quello riferito nell'ultimo anno.

FIGURA 2.2: TREND PERCENTUALE DEL GIOCO D'AZZARDO NELLA POPOLAZIONE 18-64ENNE



FONTE: IPSAD®2008-2022

⁴ L'analisi temporale dei comportamenti, per una corretta confrontabilità con le precedenti edizioni dello studio, viene sviluppata sulla popolazione 18-64enne



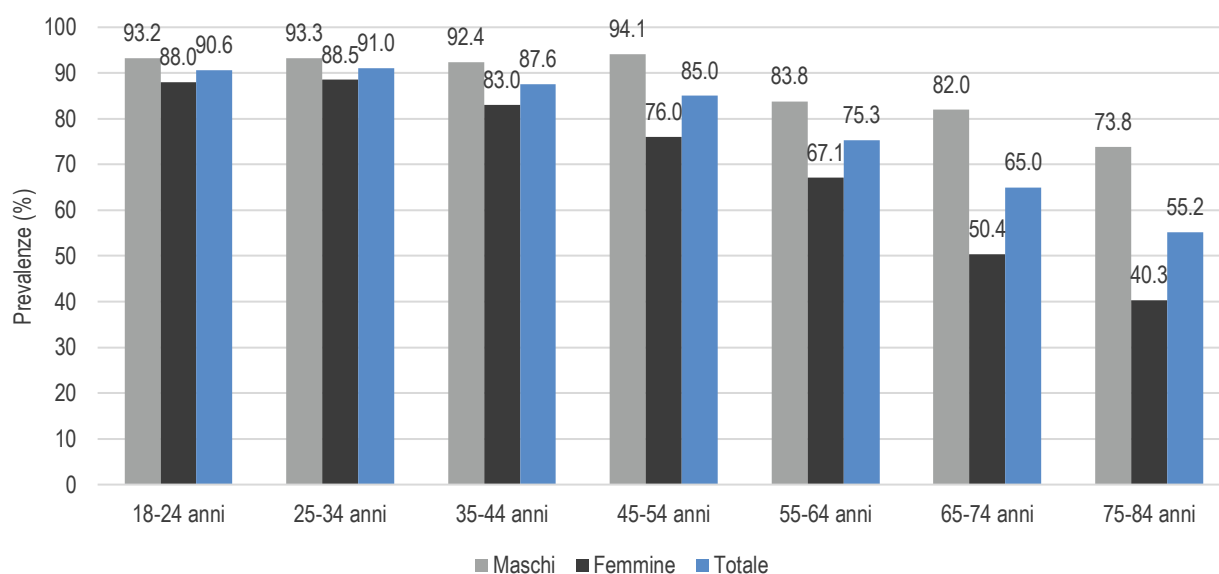
2.2 Le sostanze legali

2.2.1 Alcol ed eccessi alcolici

Sono 42milioni e mezzo le persone di età compresa tra i 18 e gli 84 che hanno bevuto **alcolici** almeno una volta nella vita (89%: M=96%; F=83%), 38milioni coloro che hanno consumato bevande alcoliche nel 2022 (79%: M=88%; F=71%) e quasi 34milioni di persone ne hanno riferito un consumo nel mese antecedente la partecipazione allo studio (71%: M=82%; F=61%).

Il consumo di alcol nell'anno diminuisce all'aumentare delle età passando da oltre il 90% per la fascia più giovane a poco più della metà degli over 75enni. Le differenze di genere aumentano al crescere dell'età: se tra i 18 e i 44 anni il rapporto è appena superiore a 1 (M/F=1,1), nell'ultima fascia di età è pari a 1,8.

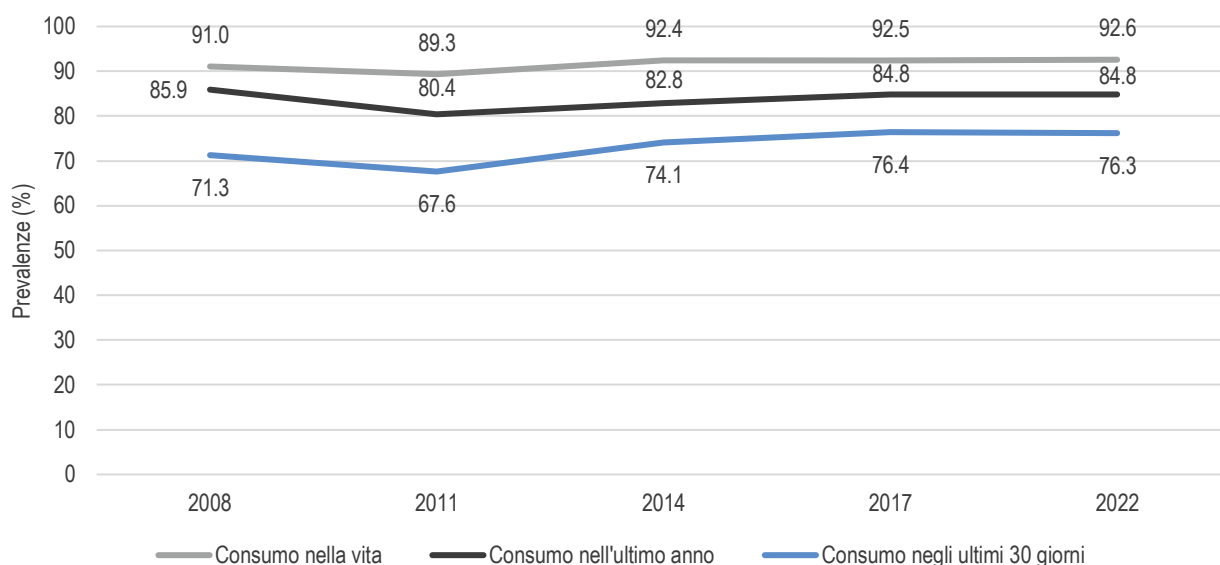
FIGURA 2.3: CONSUMO DI ALCOLICI NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

Sostanzialmente stabile l'andamento temporale per tutte le tipologie di consumo di alcolici nella popolazione 18-64enne.

FIGURA 2.4: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI ALCOLICI NELLA POPOLAZIONE 18-64ENNE

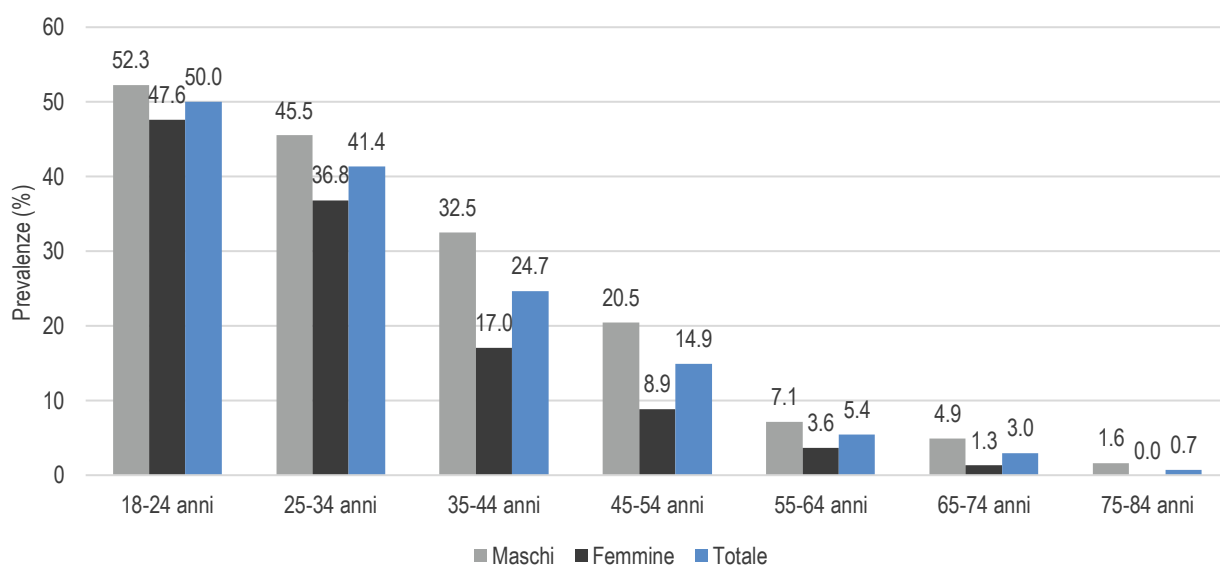


FONTE: IPSAD®2008-2022

Circa 26milioni di persone tra i 18 e gli 84 anni (56%: M=68%; F=43%) si sono **ubriacate** almeno una volta nel corso della vita, quasi 10milioni lo hanno riferito nel corso del 2022 (20%: M=25%; F=16%) e poco più di 3milioni negli ultimi 30 giorni (6,8%: M=8,6%; F=4,9%).

Le ubriacature nell'anno sono un comportamento riferito maggiormente dalle fasce di età più giovani, coinvolgendo la metà dei 18-24enni e oltre il 41% dei 25-34enni; dai 35 anni le prevalenze si riducono da meno di un quarto sino a sfiorare l'1% nella fascia di età più anziana. Anche per le differenze di genere sembra incidere il fattore età: se tra i più giovani non sembrano rilevanti (M/F=1,1), a partire dai 35 anni sono quasi doppie per aumentare ancora al crescere dell'età.

FIGURA 2.5: UBRIACATURE NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ

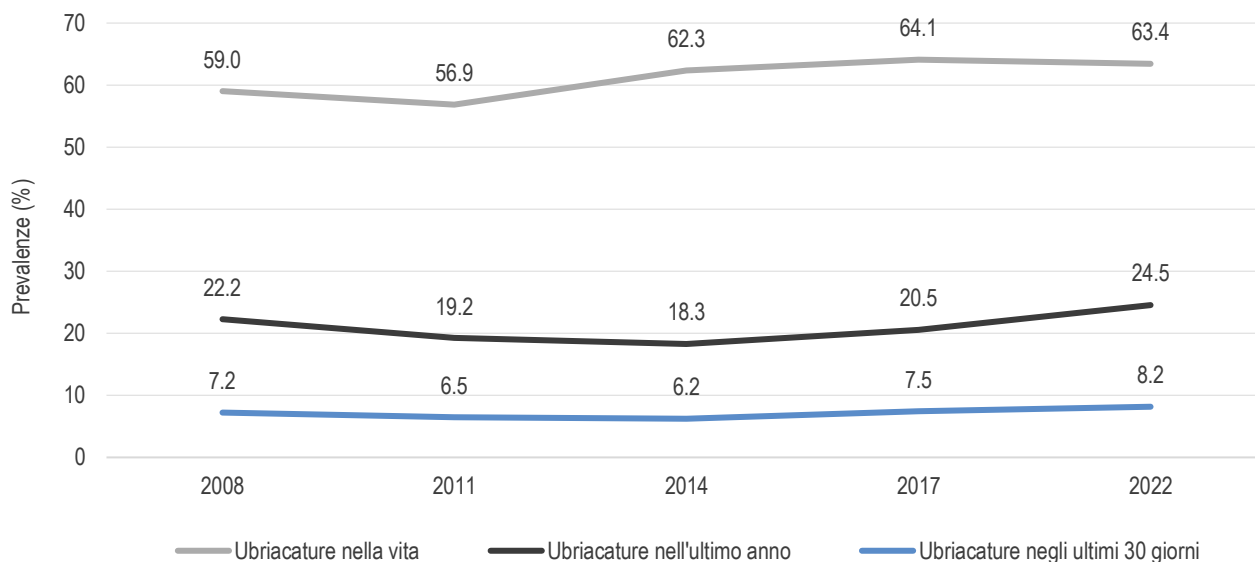


FONTE: IPSAD®2022



Se l'essersi ubriacati nella vita evidenzia una stabilizzazione nel corso degli anni, nella popolazione 18-64enne in Italia, per le esperienze riferite al mese e all'anno si rileva un aumento costante raggiungendo i valori massimi di tutto il trend nell'ultima rilevazione.

FIGURA 2.6: TREND PERCENTUALE DELLE UBRIACATURE NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI

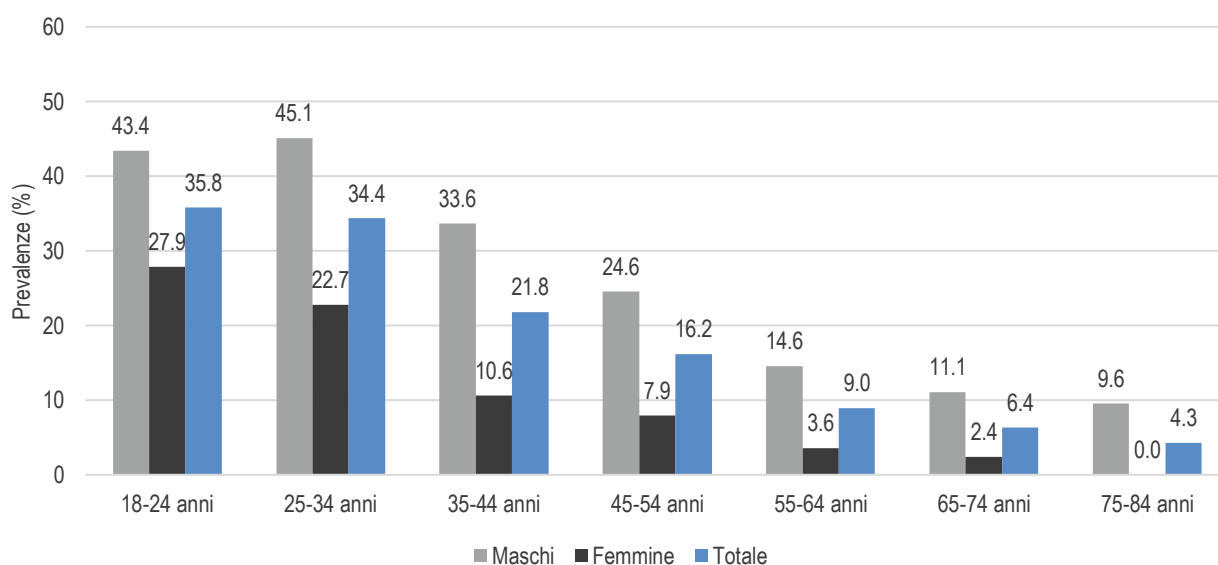


FONTE: IPSAD®2008-2022

Il cosiddetto **binge drinking**, ossia il consumo di 6 o più drink in una singola occasione, nel corso del 2022 è stato riferito da oltre 8 milioni di persone tra i 18 e gli 84 anni (17%: M=26%; F=9,5%) e più di 4 milioni e mezzo lo hanno praticato negli ultimi 30 giorni (9,8%: M=15%; F=4,7%).

Il **binge drinking** è un comportamento perpetrato in misura maggiore dei bevitori di genere maschile, con un rapporto di genere nell'ultimo anno quasi triplo (M/F=2,7) e dalle fasce di età più giovani: è riferito infatti da oltre un terzo degli under 35enni, età dopo la quale la prevalenza scende a meno di un quarto.

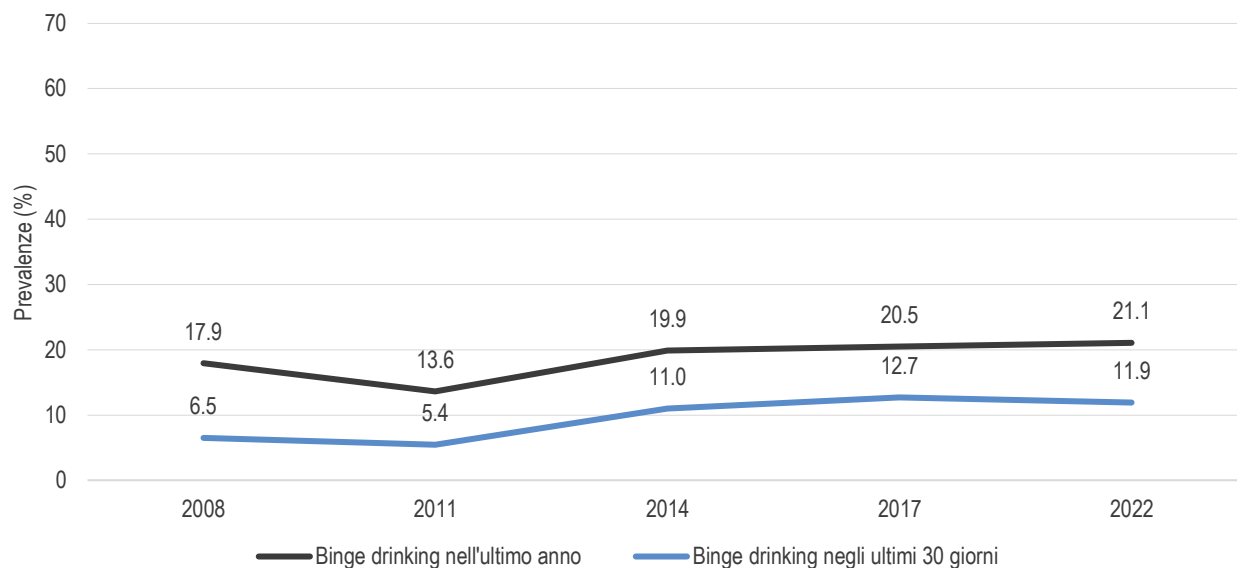
FIGURA 2.7: BINGE DRINKING NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



FONTE: IPSAD®2022

L'andamento temporale della pratica di questo comportamento tra le persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni, sia negli ultimi 12 mesi sia negli ultimi 30 giorni, evidenzia una sostanziale stabilizzazione.

FIGURA 2.8: TREND PERCENTUALE DEL *BINGE DRINKING* NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



Fonte: IPSAD®2008-2022

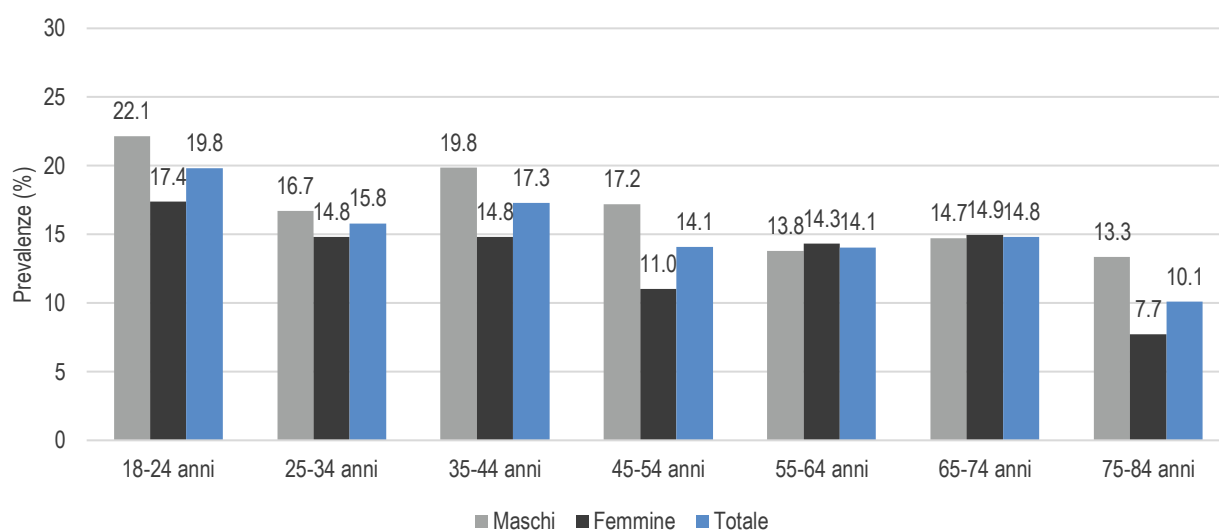


2.2.2 Tabacco e sigarette elettroniche

Il fumo di **tabacco** almeno una volta nella vita ha interessato quasi 30milioni di persone tra i 18 e gli 84 anni in Italia (62%: M=68%; F=57%), nel corso del 2022 lo hanno riferito in 14milioni (29%: M=32%; F=27%) e poco più di 12milioni lo hanno fatto negli ultimi 30 giorni (26%: M=28%; F=24%). Sono 7milioni coloro che hanno fumato quotidianamente (15%: M=17%; F=14%).

Le prevalenze del consumo quotidiano di tabacco diminuiscono al crescere dell'età e, se in generale non vi siano grandi differenze di genere (M/F=1,2), tra i 55 e i 74 anni i consumi femminili sono praticamente sovrapponibili a quelli dei coetanei.

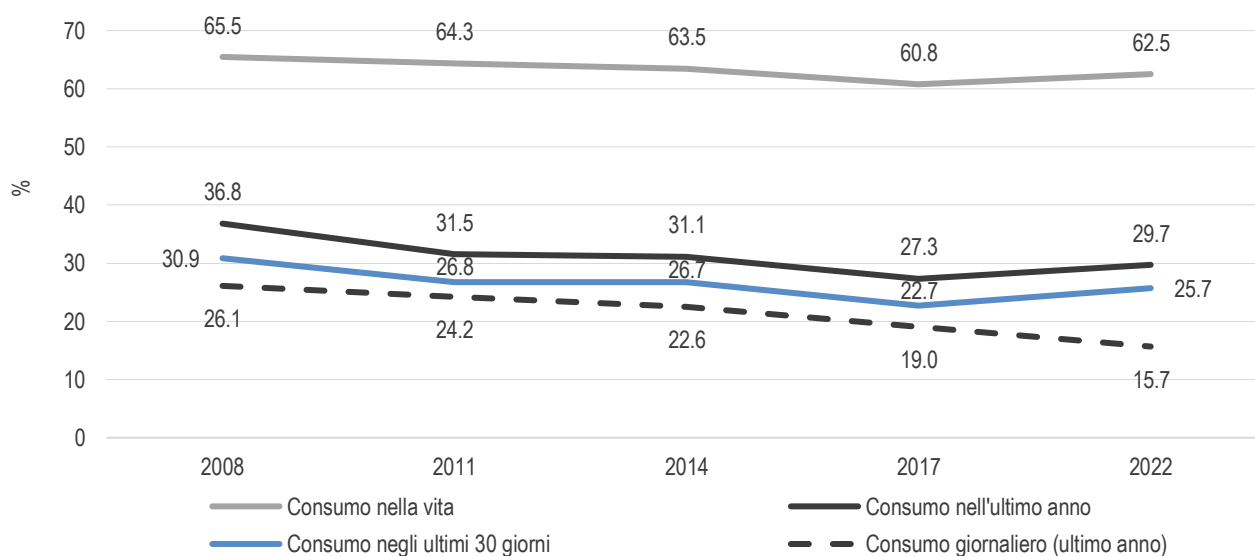
FIGURA 2.9: CONSUMO QUOTIDIANO DI TABACCO NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

Confrontando la rilevazione IPSAD®2022 con le precedenti e considerando le persone di età compresa tra i 18 e i 64 anni, dopo un costante calo relativo al consumo nella vita, nell'anno e nel mese, si osserva un aumento delle prevalenze. Il consumo quotidiano, invece, continua il trend in diminuzione.

FIGURA 2.10: TREND PERCENTUALE DEL CONSUMO DI TABACCO NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI

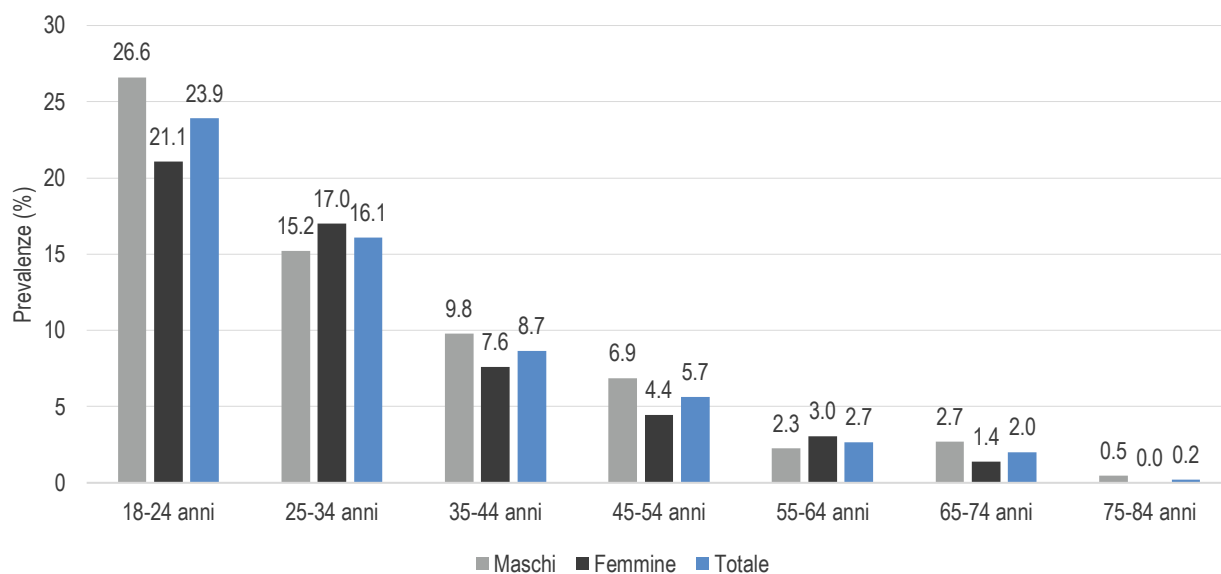


Fonte: IPSAD®2008-2022

Sono 6milioni e 800mila le persone che hanno utilizzato **sigarette elettroniche** almeno una volta nella vita (14%: M=17%; F=12%), 3milioni e 600mila l'hanno fatto nel 2022 (7,6%: M=8,4%; F=6,9%) e 2milioni di soggetti nel mese antecedente la rilevazione (4,4%: M=4,9%; F=4,4%).

Poco meno di un quarto delle persone tra i 18 e i 24 anni ha usato sigarette elettroniche nel corso del 2022, a partire dai 25 anni le prevalenze si abbassano notevolmente sino quasi a sparire nella fascia più anziana della popolazione. Non si rilevano grandi differenze di genere: nel complesso il rapporto M/F si assesta a 1,2 e nelle fasce 25-43 e 55-64 anni le prevalenze femminili superano, seppur di poco, quelle maschili.

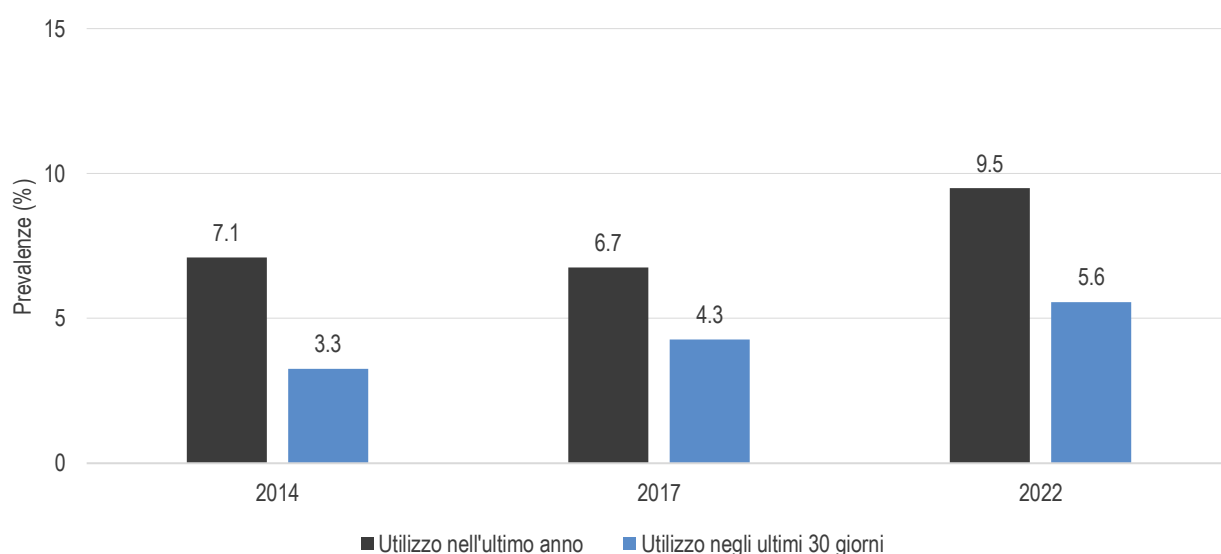
FIGURA 2.11: UTILIZZO DI SIGARETTE ELETTRONICHE NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

L'analisi temporale rilevata nella popolazione 18-64enne evidenzia un andamento in costante aumento sia per l'utilizzo nell'anno, sia riferito agli ultimi 30 giorni.

FIGURA 2.12: TREND PERCENTUALE DELL'UTILIZZO DI SIGARETTE ELETTRONICHE NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



Fonte: IPSAD®2014-2022



2.2.3 Psicofarmaci senza prescrizione medica

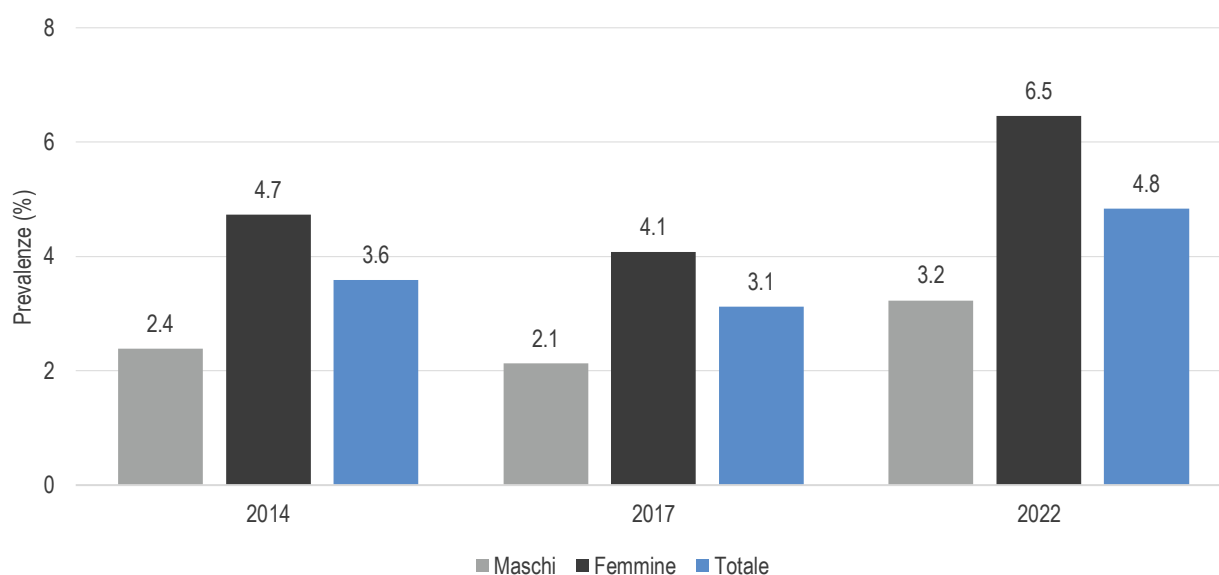
In Italia 8 milioni e mezzo di persone tra i 18 e gli 84 anni hanno utilizzato psicofarmaci nel corso del 2022 (18%) soprattutto nel genere femminile (18%: F=23%; M=13%).

La tipologia di psicofarmaci maggiormente riferita è quella dei tranquillanti e ansiolitici (12%: M=8,8%; F=15%), seguita da sonniferi (7,4%: M=5,4%; F=9,4%) e antidepressivi (6,2%: M=4,6%; F=7,7%).

Analizzando la modalità attraverso la quale si sono procurati queste tipologie di farmaci, se è vero che la stragrande maggioranza li ha reperiti in farmacia secondo la prescrizione del proprio medico, il 4,5% della popolazione lo ha fatto attraverso conoscenze private, su Internet o in farmacia ma senza ricetta medica (M=3,3%; F=5,7%). Nello specifico: il 2,4% ha utilizzato tranquillanti e ansiolitici senza prescrizione medica (M=1,9%; F=3%), il 2,1% sonniferi (M=1,5%; F=2,6%) e lo 0,5 antidepressivi (M=0,6%; F=0,4%).

Il consumo non prescritto di psicofarmaci nella popolazione 18-64enne è aumentato notevolmente nel corso degli anni, arrivando nel 2022 a interessare il 6,5% della popolazione femminile e il 3,2% di quella maschile.

FIGURA 2.13: TREND PERCENTUALE DELL'UTILIZZO DI PSICOFARMACI SENZA PRESCRIZIONE MEDICA NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



FONTE: IPSAD®2014-2022

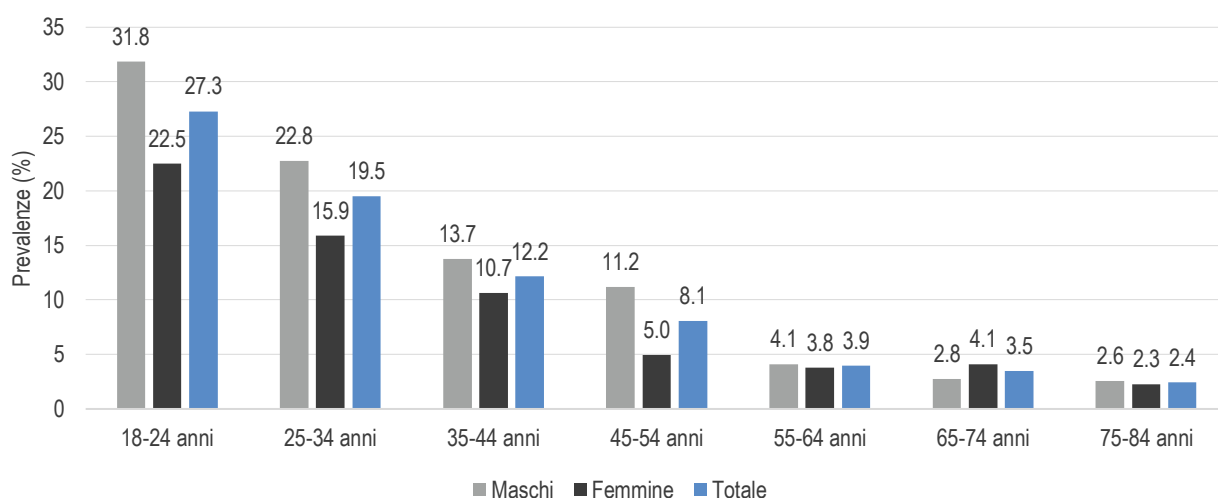
2.3 Le sostanze illegali

2.3.1 Consumo di almeno una sostanza illegale

In Italia, oltre 14milioni 300mila persone di età compresa tra i 18 e gli 84 hanno utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale tra cannabinoidi, oppiacei, cocaina, amfetamina, ecstasy, MDMA, LSD, funghi allucinogeni, ketamina, solventi e inalanti nella propria vita (30%: M=35%; F=25%), quasi 4milioni e 900mila lo hanno fatto nel corso del 2022 (10%: M=12%; F=8,1%) e 2milioni e 100mila negli ultimi 30 giorni (4,5%: M=5,9%; F=3,1%).

Il consumo di sostanze illegali nel corso dell'anno risulta maggiore nel genere maschile (M/F=1,5) e con percentuali che diminuiscono all'aumentare dell'età; sono infatti i giovani adulti a registrare le prevalenze più alte che coinvolgono almeno un quarto della popolazione.

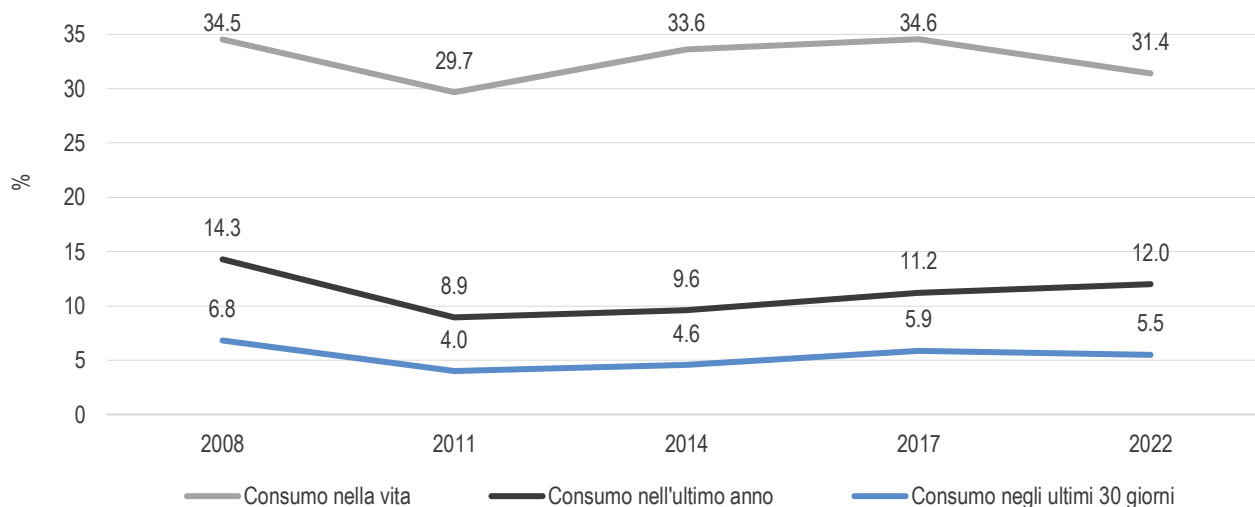
FIGURA 2.14: UTILIZZO DI ALMENO UNA SOSTANZA ILLEGALE NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

Rispetto alle precedenti rilevazioni si osserva, nella popolazione 18-64enne, una generale diminuzione di chi ha utilizzato almeno una volta le sostanze nella vita, un leggero aumento di chi lo ha fatto nel corso dell'anno e valori stabili riferiti a chi ha consumato almeno una sostanza illegale negli ultimi 30 giorni.

FIGURA 2.15: TREND PERCENTUALE DELL'UTILIZZO DI ALMENO UNA SOSTANZA ILLEGALE NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



Fonte: IPSAD®2008-2022

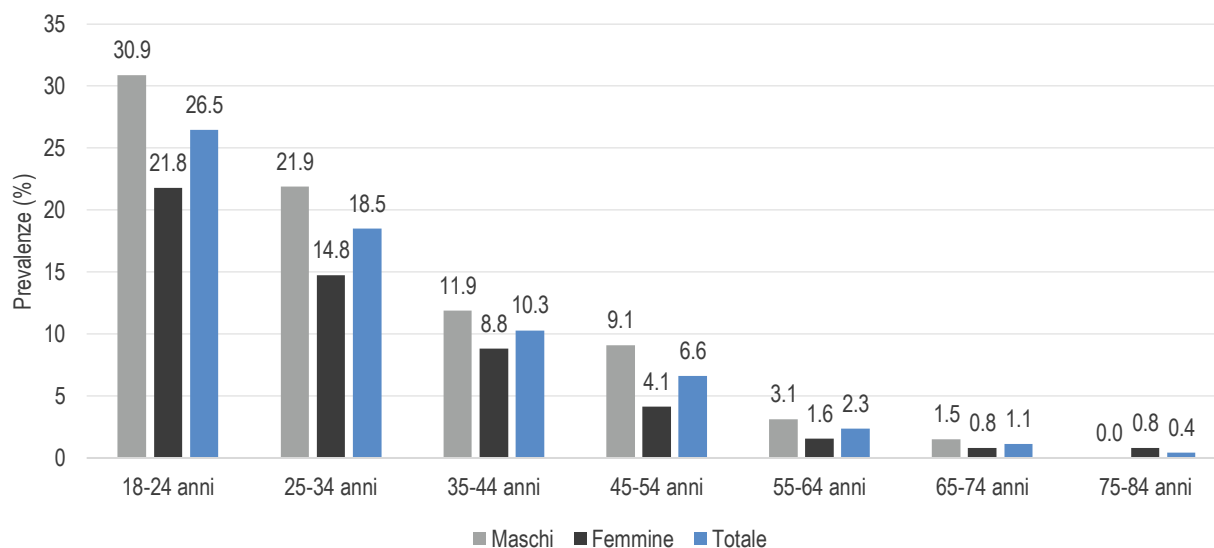


2.3.2 Cannabis

La cannabis resta la sostanza illegale più diffusa in Italia: 13milioni e mezzo di persone tra i 18 e gli 84 anni l'hanno utilizzata almeno una volta nella vita (29%: M=34%; F=23%), in 4milioni l'hanno usata nel corso del 2022 (8,5%: M=11%; F=6,5%) e quasi 2milioni di persone nell'ultimo mese (4,0%: M=5,3%; F=2,8%).

Il consumo nell'anno diminuisce all'aumentare dell'età, passando dal 27% della fascia dei 18-24enni allo 0,4% dei 75-84enni, e con prevalenze superiori tra i consumatori di genere maschile (M/F=1,6).

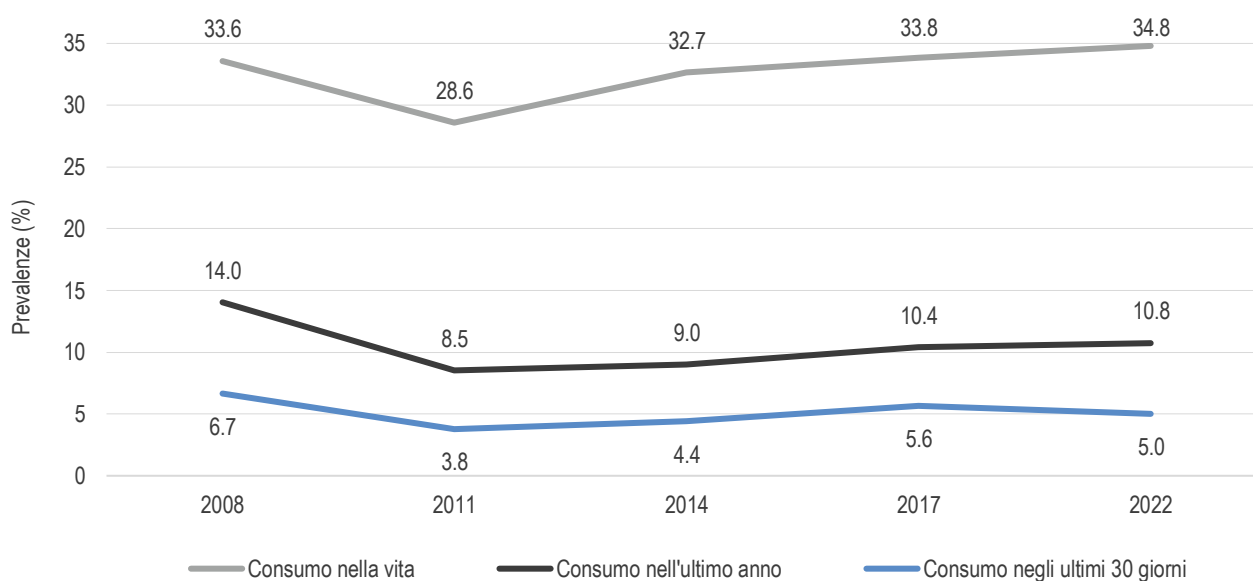
FIGURA 2.16: UTILIZZO DI CANNABIS NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



FONTE: IPSAD®2022

Nel corso degli anni, il consumo di cannabis nella vita nella popolazione 18-64enne, è aumentato costantemente raggiungendo nel 2022 il valore più alto di sempre. Meno importante, a partire dal 2011, l'aumento dei consumi nell'anno e nel mese.

FIGURA 2.17: TREND PERCENTUALE DELL'UTILIZZO DI CANNABIS NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



FONTE: IPSAD®2008-2022

Il questionario IPSAD® contiene il test di screening CAST - *Cannabis Abuse Screening Test*, secondo il quale, tra i 18-84enni che hanno utilizzato cannabis nel 2022, il 40% ha un consumo è definibile “a rischio”, vale a dire 1 milione e 600 mila persone. È nel genere maschile e tra i consumatori tra i 41 e i 60 anni che si riscontrano le percentuali più elevate.

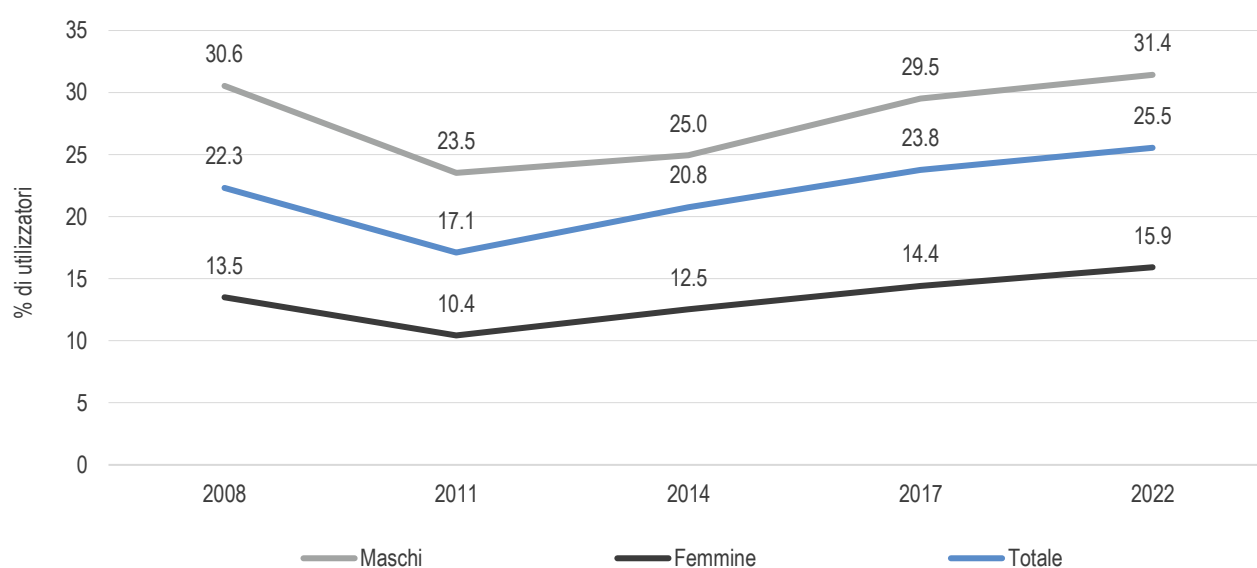
TABELLA 2.XX: UTILIZZO DI CANNABIS A RISCHIO NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ

	Maschi	Femmine	18-40 anni	41-60 anni	61-84 anni	Totale
Consumo a rischio	46,8	28,2	37,9	46,2	27,1	39,7

Fonte: IPSAD®2022

Si rileva, a partire dal 2014 tra gli utilizzatori tra i 18 e i 64 anni, un costante aumento del consumo di cannabis “a rischio” che raggiunge la percentuale più elevata di sempre.

FIGURA 2.18: TREND PERCENTUALE DELL'UTILIZZO DI CANNABIS “A RISCHIO” NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



Fonte: IPSAD®2008-2022

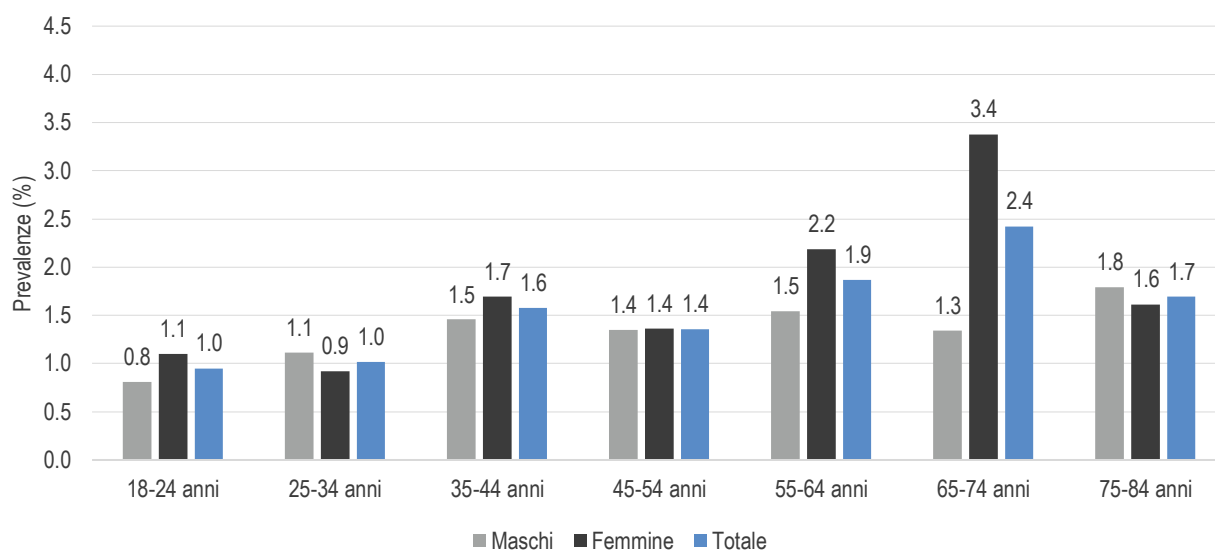


2.3.3 Oppiacei e oppioidi

Gli oppiacei/oppioidi sono stati consumati almeno una volta nella vita da 1 milione e 300 mila persone tra i 18 e gli 84 anni (2,8%: M=3,1%; F=2,5%), nel 2022 li hanno utilizzati in 750 mila (1,6%: M=1,4%; F=1,8%) e negli ultimi 30 giorni in 160 mila (0,3%: M=0,3%; F=0,4%).

Nel corso degli ultimi 12 mesi, le fasce di età maggiormente interessate al consumo di queste sostanze sono state quelle dei 55-64enni e dei 65-74enni, così come il genere femminile che registra un rapporto F/M pari a 1,3.

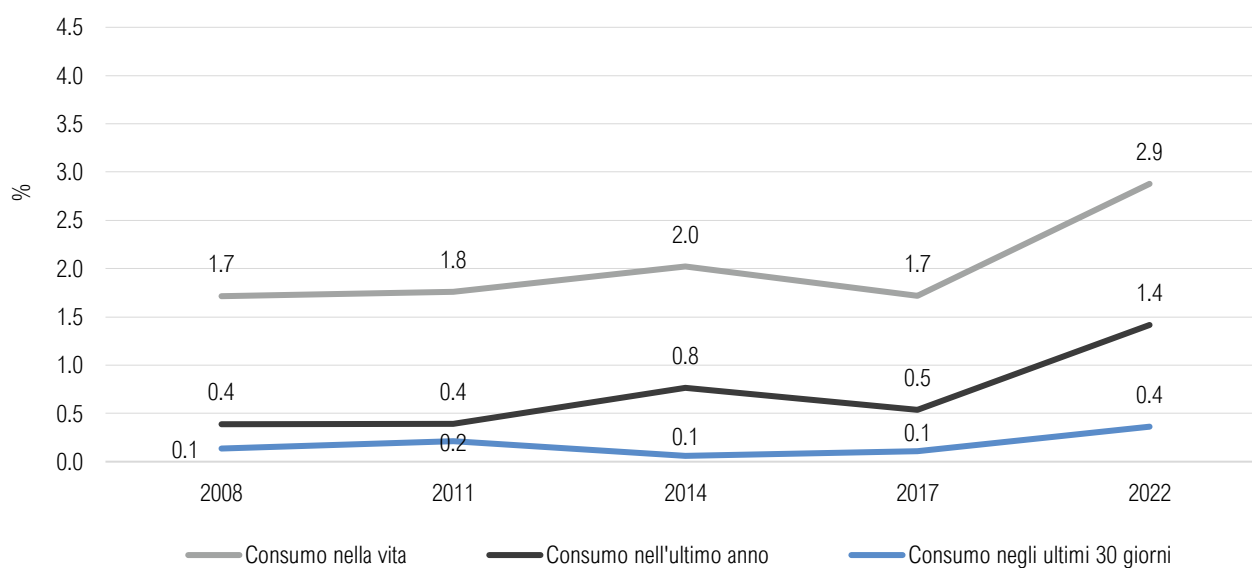
FIGURA 2.19: UTILIZZO DI OPIACEI NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

La popolazione 18-64enne raggiunge, nel 2022, le prevalenze più alte di sempre per tutte le tipologie di consumo considerate.

FIGURA 2.20: TREND DELL'UTILIZZO DI OPIACEI NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



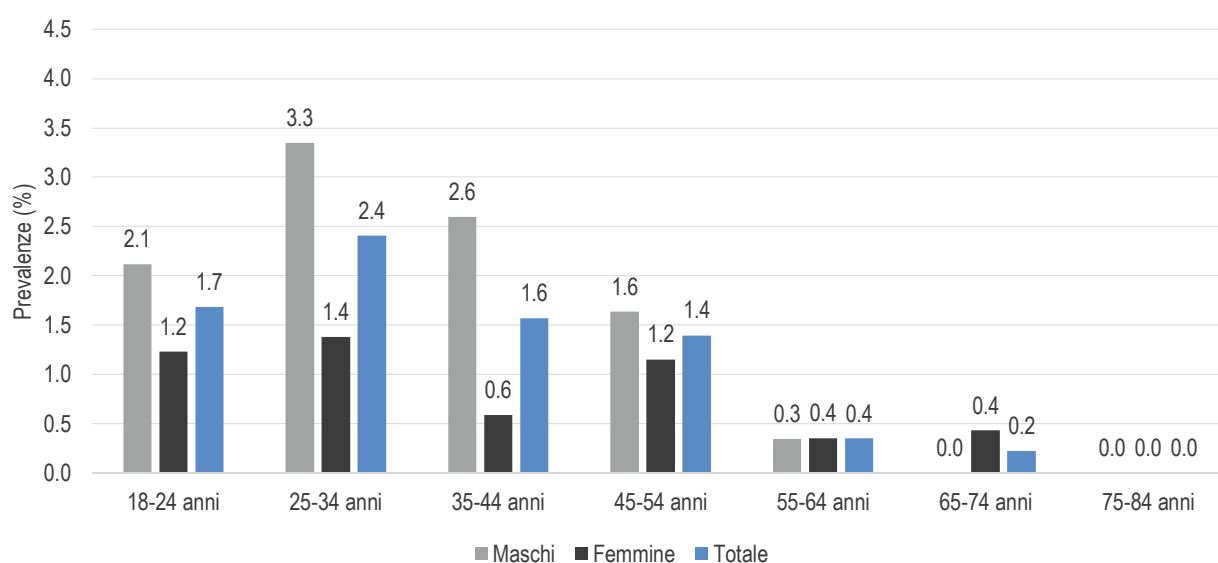
Fonte: IPSAD®2008-2022

2.3.4 Cocaina e crack

In Italia oltre 2milioni e mezzo di persone tra i 18 e gli 84 anni hanno fatto uso di cocaina e/o crack almeno una volta nella vita (5,4%: M=7,4%; F=3,5%), nel corso del 2022 sono state mezzo milione di persone (1,1%: M=1,5%; F=0,7%) e 220mila persone hanno utilizzato questa tipologia di sostanza nell'ultimo mese (0,5%: M=0,6%; F=0,3%).

Il consumo nell'anno è diffuso maggiormente nel genere maschile, con un rapporto doppio rispetto alle consumatrici (M/F=2,1) e nella popolazione giovane adulta; a partire dai 35 anni, infatti, il consumo diminuisce sino a essere completamente assente nella fascia di età più anziana.

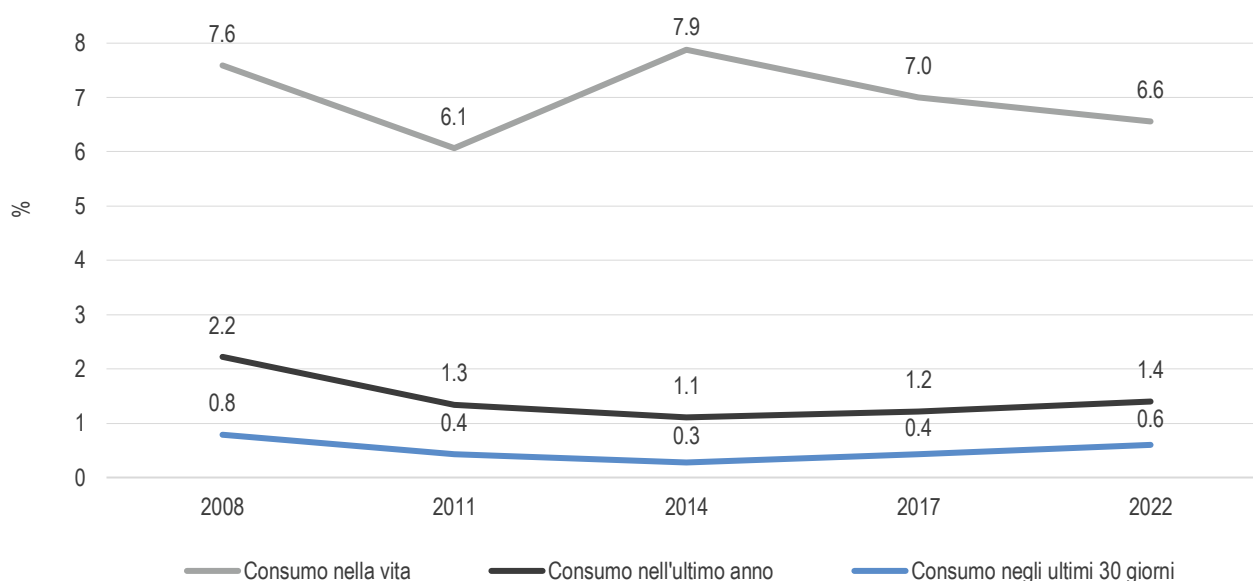
FIGURA 2.21: UTILIZZO DI COCAINA NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

L'andamento temporale, a partire dal 2014 nella popolazione 18-64enne, mostra un calo delle prevalenze relative all'uso nella vita mentre aumentano lievemente i consumi riferiti ad anno e mese.

FIGURA 2.22: TREND DELL'UTILIZZO DI COCAINA NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



Fonte: IPSAD®2008-2022

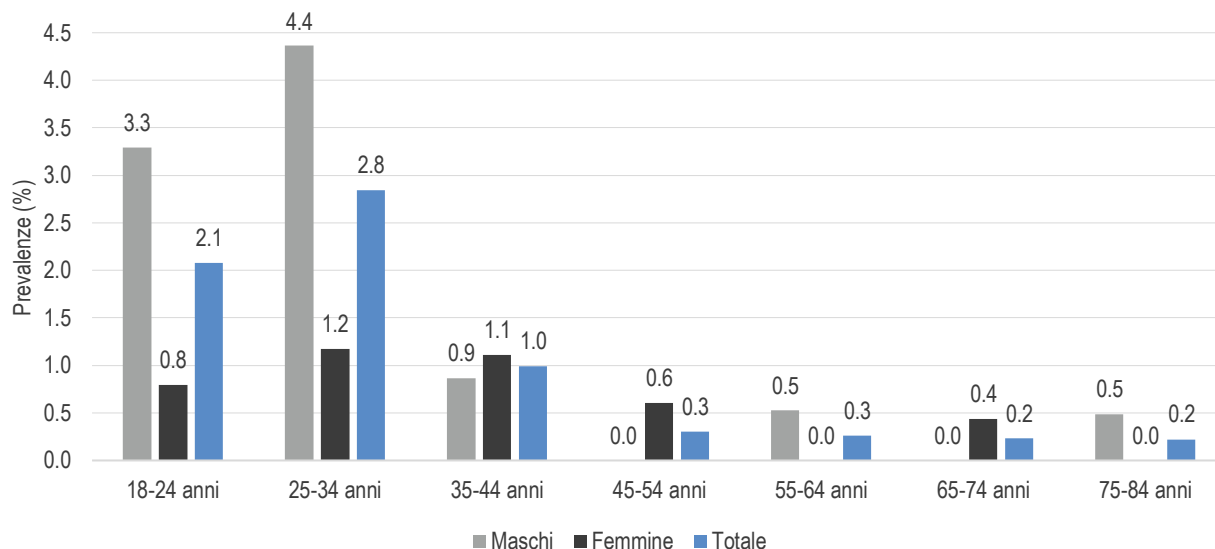


2.3.5 Stimolanti

Il consumo nel corso della vita di sostanze stimolanti ha interessato 1 milione e 700 mila persone di età compresa tra i 18 e gli 84 anni (3,6%: M=5,0%; F=2,1%), nel corso del 2022 le persone che hanno assunto sostanze quali amfetamine, ecstasy e metamfetamine sono quasi 400 mila (0,9%: M=1,2%; F=0,6%) e in 125 mila le hanno utilizzate nel corso del mese antecedente lo studio (0,4%: M=0,3%; F=0,2%).

L'utilizzo di queste sostanze nell'anno ha interessato maggiormente le fasce di età più giovani, tra i 18 e i 34 anni, e il genere maschile con un rapporto M/F doppio.

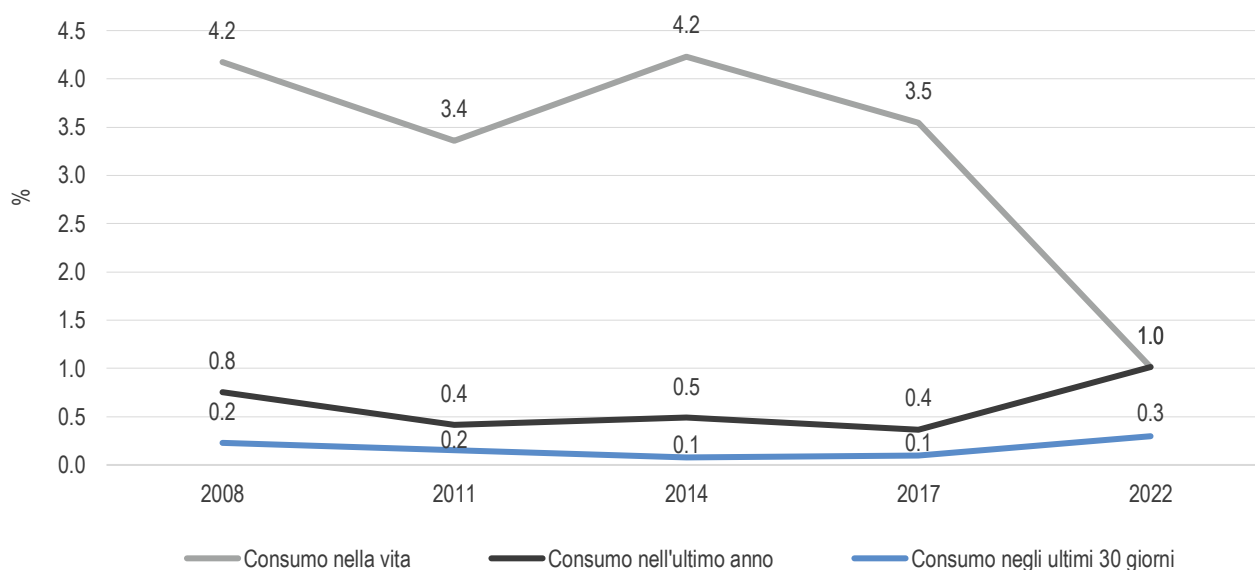
FIGURA 2.23: UTILIZZO DI STIMOLANTI NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



Fonte: IPSAD®2022

Nella popolazione 18-64enne si registra un netto calo del consumo di stimolanti nella vita negli ultimi anni, mentre restano sostanzialmente stabili quelli riferiti all'anno e al mese.

FIGURA 2.24: TREND DELL'UTILIZZO DI STIMOLANTI NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



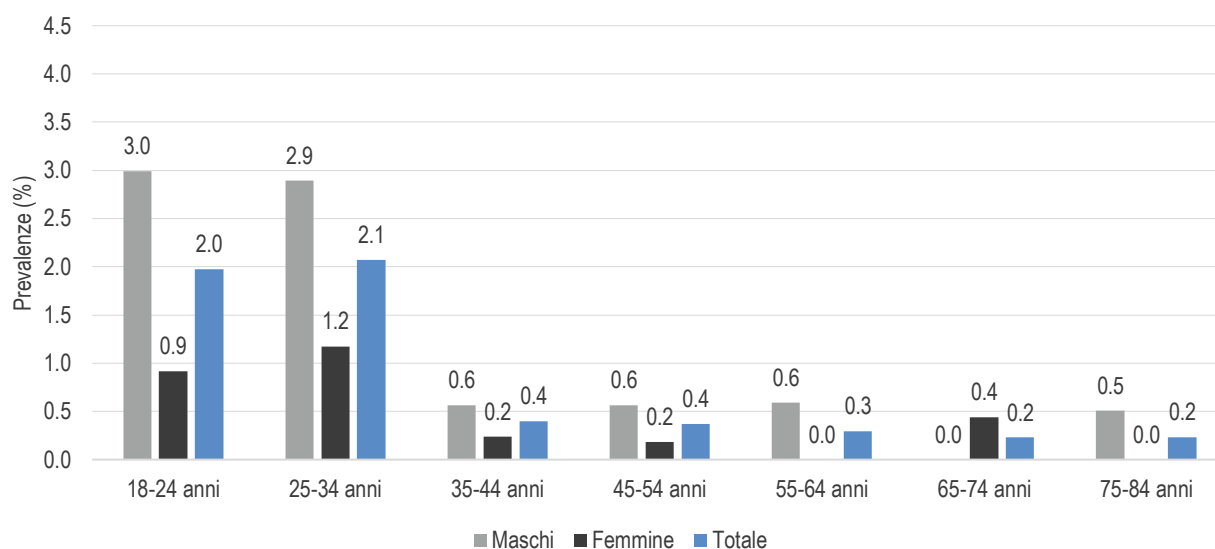
Fonte: IPSAD®2008-2022

2.3.6 Allucinogeni

In Italia, sono 1 milione e 400 mila le persone tra i 18 e gli 84 anni ad aver utilizzato, almeno una volta nella vita, sostanze come LSD, ketamina e funghi allucinogeni (2,9%: M=4,4%; F=1,5%); 340 mila persone hanno utilizzato questa tipologia di sostanze nel corso del 2022 (0,7%: M=1,1%; F=0,4%) e in 140 mila le hanno consumate nel mese antecedente la compilazione del questionario (0,3%: M=0,4%; F=0,2%).

Il consumo di allucinogeni nel 2022 ha interessato in maggior misura il genere maschile (M/F=2,8) e la popolazione giovane adulta; dopo i 35 anni, infatti, le prevalenze raggiungono al massimo lo 0,4%.

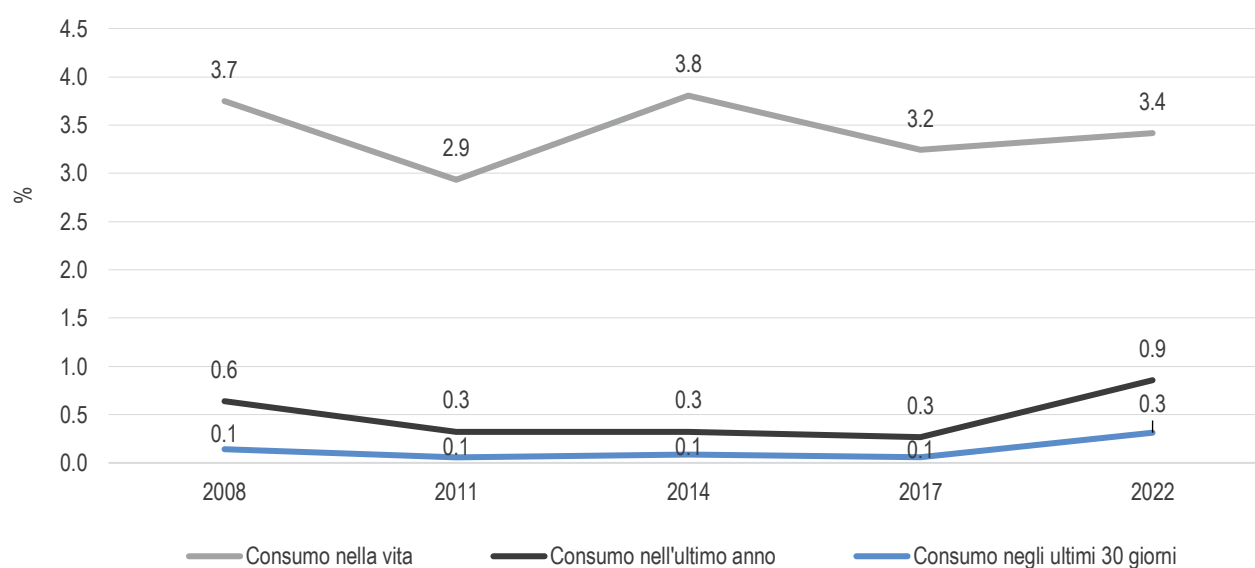
FIGURA 2.25: UTILIZZO DI ALLUCINOGENI NELL'ANNO PER GENERE E FASCIA D'ETÀ



FONTE: IPSAD®2022

L'analisi temporale rileva una sostanziale stabilità della diffusione di allucinogeni nella popolazione 18-64enne; si rileva però, rispetto all'uso nell'anno e nel mese, un lieve incremento che fa raggiungere, per queste due tipologie di consumo, i valori massimi di sempre.

FIGURA 2.26: TREND DELL'UTILIZZO DI ALLUCINOGENI NELLA POPOLAZIONE DI 18-64 ANNI



FONTE: IPSAD®2008-2022



Capitolo 3 – Il contesto di riferimento: aspetti socioeconomici del gioco

3.1 Volumi di gioco

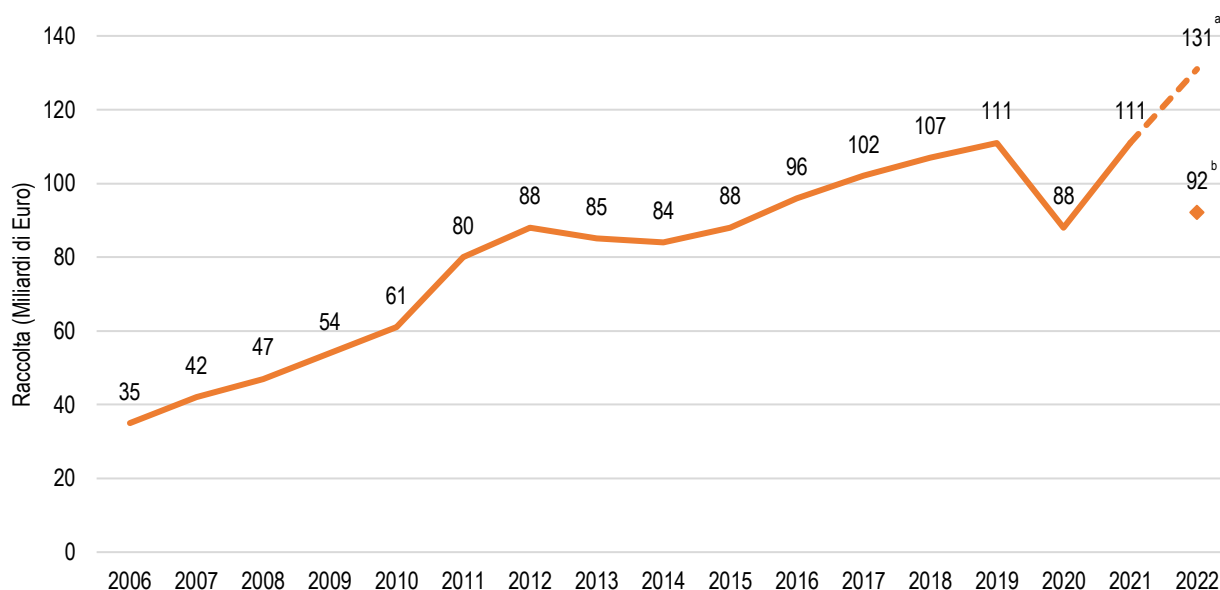
I dati relativi alla rete di vendita per tipologia di gioco e ai flussi finanziari che ne derivano vengono forniti ogni anno in forma aggregata dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM). Le dimensioni dei volumi di gioco sono definite dai seguenti indicatori:

1. **Raccolta:** ammontare complessivo delle puntate effettuate dalla collettività dei giocatori;
2. **Vincita:** totale delle somme vinte dalla collettività dei giocatori;
3. **Spesa:** effettiva perdita della collettività dei giocatori, data dalla differenza tra Raccolta e Vincite. Corrisponde al Ricavo della filiera (al lordo delle somme da destinare all'Erario);
4. **Erario:** ammontare totale dell'imposizione fiscale dei giochi che entra nelle casse pubbliche.

I dati nazionali e quelli regionali di seguito mostrati si riferiscono all'ultima annualità disponibile dei dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – ADM (2021) e fanno riferimento alla rete di giochi sia fisici, sia telematici.

Nel 2021, in Italia la raccolta complessiva da gioco d'azzardo è stata di 111 miliardi di euro, con un aumento del 220% dal 2006. Il dato riguardante la raccolta complessiva per l'anno 2022 reso disponibile da ADM non include l'indotto prodotto dagli apparecchi automatici da gioco (slot-machine e VLT). Al fine di offrire un'idea più realistica della recente evoluzione della raccolta da gioco d'azzardo, il seguente grafico include anche la proiezione prodotta dal quotidiano *Il Sole 24 ore*, che ha stimato per il 2022 una raccolta includente anche gli apparecchi da gioco pari a 131 miliardi. Se confermato, il dato indicherebbe un aumento di oltre il 270% rispetto al 2006.

FIGURA 3.1: RACCOLTA COMPLESSIVA DA GIOCO D'AZZARDO IN ITALIA



^aSTIMA IL SOLE 24 ORE

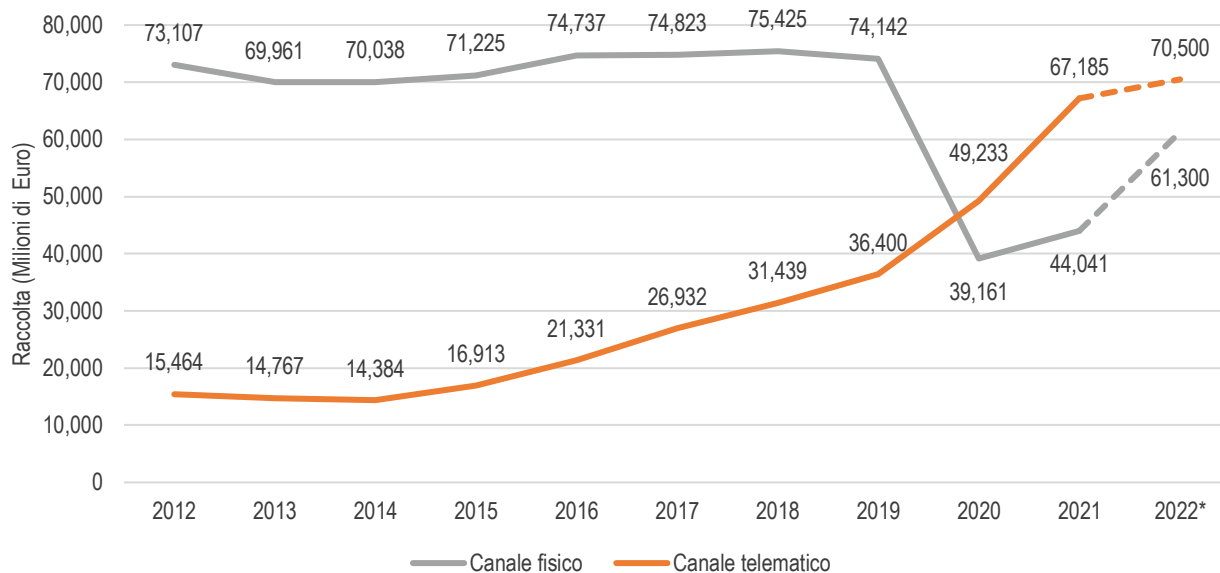
^bRACCOLTA ADM

ELABORAZIONE SU DATI ADM 1006-2021

Nel 2021 la raccolta da gioco in Italia, con riferimento alla sola rete fisica, è stata di 44 miliardi di euro mentre quella su rete telematica è stata di 67,1 miliardi di euro. Se la prima ha avuto un trend costante negli anni dal 2012 al 2019, per diminuire drasticamente nel biennio successivo, la raccolta per il gioco effettuato su canale telematico è cresciuta senza mai fermarsi, registrando un aumento del 300% rispetto al 2012 e arrivando nel 2020, anno delle restrizioni alla mobilità e al gioco d'azzardo in luoghi fisici dovute alla pandemia da Covid-19, a superare quella da gioco fisico.

Secondo le stime de Il Sole 24 ore, nel 2022 l'aumento della raccolta da canale telematico prosegue, anche se in misura meno evidente, mentre è decisamente più marcato quello da rete fisica, assottigliando la differenza tra le due: ciò nonostante, il gioco su canale telematico resta superiore di oltre 9 miliardi.

FIGURA 3.2: RACCOLTA DA GIOCO D'AZZARDO SU RETE FISICA E SU RETE TELEMATICA IN ITALIA



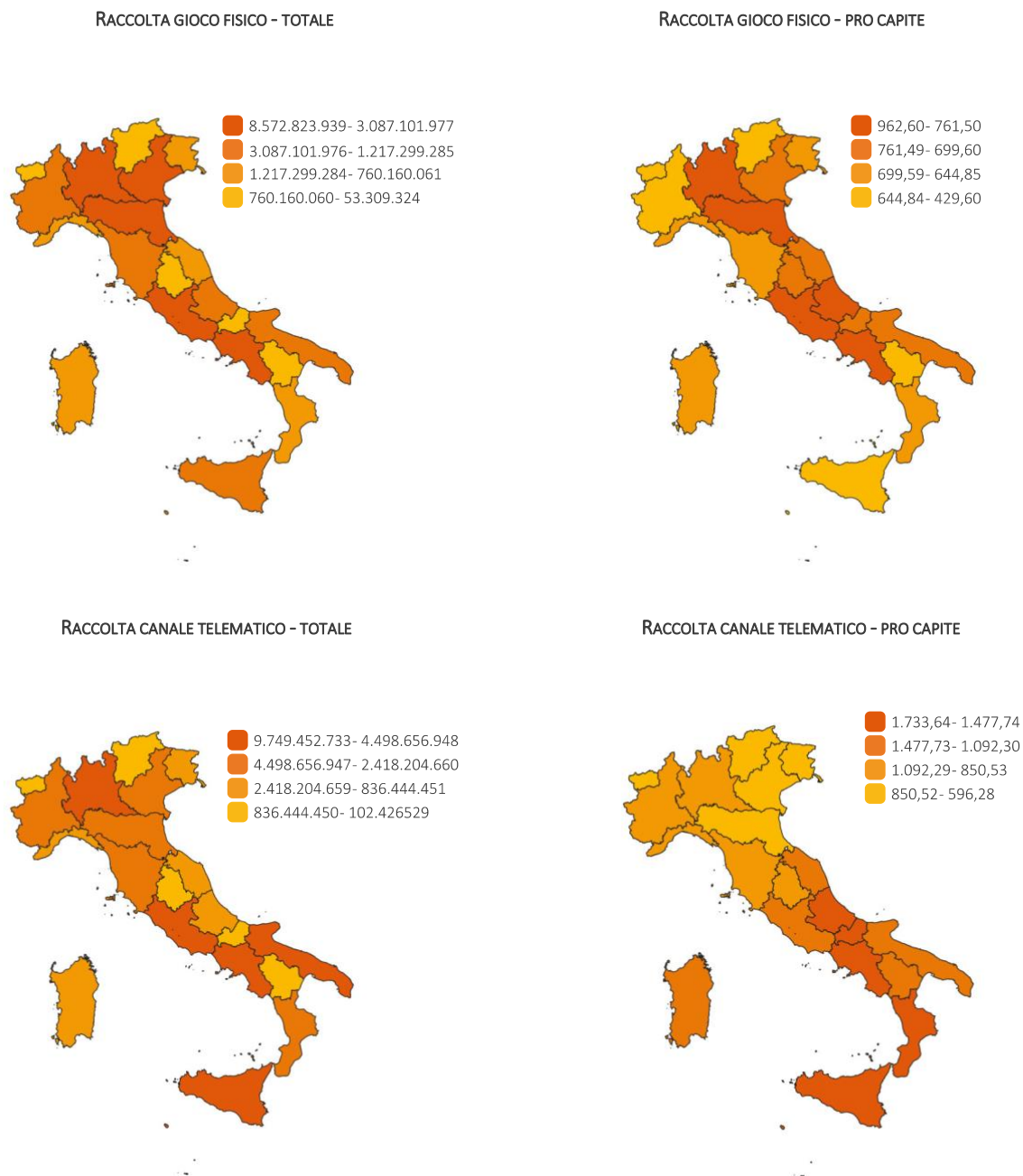
*STIMA IL SOLE 24 ORE

ELABORAZIONE SU DATI ADM 2012-2021

Nel 2021 la raccolta da gioco in Umbria è stata di circa 1,4 miliardi di euro, corrispondente all'1,3% della raccolta a livello nazionale. Il dato comprende la raccolta da gioco su rete fisica, che è stata di circa 629 milioni di euro, e la raccolta da gioco su rete telematica, che nel 2021 è risultata di circa 766 milioni. In media, ogni residente in Umbria ha giocato 1.618 euro nel 2021 (a livello nazionale la raccolta per residente è stata di 1.882 euro, superiore del 16%). Con riferimento alla sola rete fisica, la raccolta per residente in Umbria è stata di circa 729 euro, di poco inferiore al dato pro capite nazionale pari a 745 euro. Invece, il dato relativo alla sola raccolta su rete telematica evidenzia una raccolta pro capite pari a circa 888 euro. Questi dati posizionano l'Umbria al nono posto nella classifica delle regioni italiane con la raccolta per residente su rete fisica più alta (comunque, sotto la media regionale) e all'ottavo nella classifica delle regioni italiane con la raccolta su rete telematica più bassa.



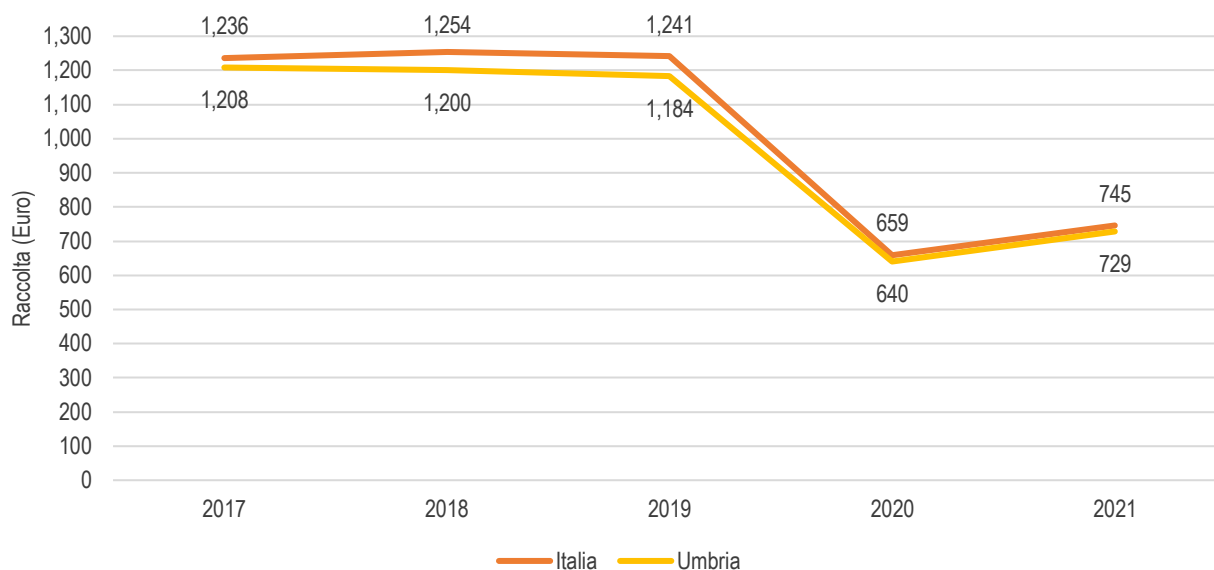
FIGURA 3.3 RACCOLTA REGIONALE TOTALE E PRO-CAPITE (EURO) DAI GIOCHI DISTRIBUITI SU RETE FISICA E TELEMATICA



ELABORAZIONE SU DATI ADM (2021) E DEMO.ISTAT

Dall’analisi della solo raccolta pro capite su rete fisica, si osserva un trend sostanzialmente in linea con il dato nazionale. Entrambi i trend subiscono una diminuzione sostanziale a partire dal 2020, anno del lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19, rispetto all’anno precedente (2019), pari al 47% per il dato nazionale e al 46% per il dato regionale. Confrontando invece l’ultima annualità disponibile e il dato al 2019 tale diminuzione risulta pari al 38% per la regione Umbria e al 40% per l’Italia.

FIGURA 3.4: RACCOLTA PRO-CAPITE (EURO) DAI GIOCHI DISTRIBUITI SU RETE FISICA. UMBRIA E ITALIA

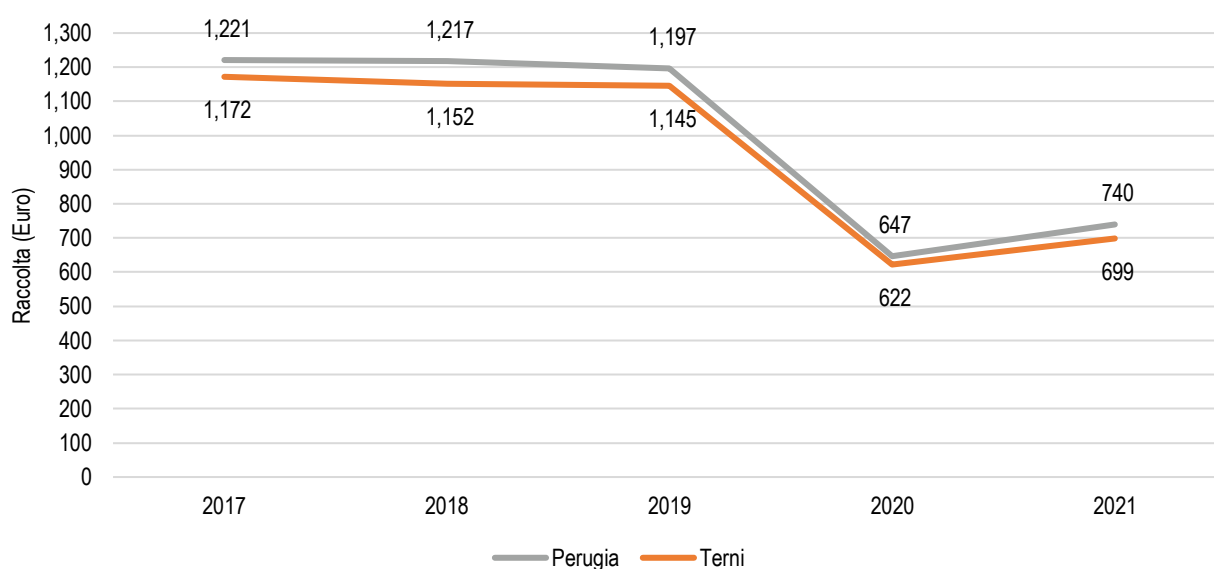


ELABORAZIONE SU DATI ADM 2017-2021 E DEMO.ISTAT

3.2 La raccolta da gioco su rete fisica in Umbria: il dettaglio provinciale e comunale

A livello provinciale, il trend della raccolta pro-capite da gioco su rete fisica mostra come non ci siano sostanziali differenze tra le province di Perugia e Terni. I valori dell'ammontare medio investito per residente indicano che nel periodo 2017-2021, in media, ciascun cittadino della provincia di Perugia ha giocato circa 50 euro in più all'anno in giochi d'azzardo disponibili in luoghi fisici, come bar, tabacchi e sale gioco. Se entrambi i trend subiscono una diminuzione sostanziale nel 2020, anno del lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 in cui gran parte dei giochi su rete fisica erano stati sospesi, i dati riferiti al 2021 mostrano un tendenziale aumento già a partire dall'anno successivo.

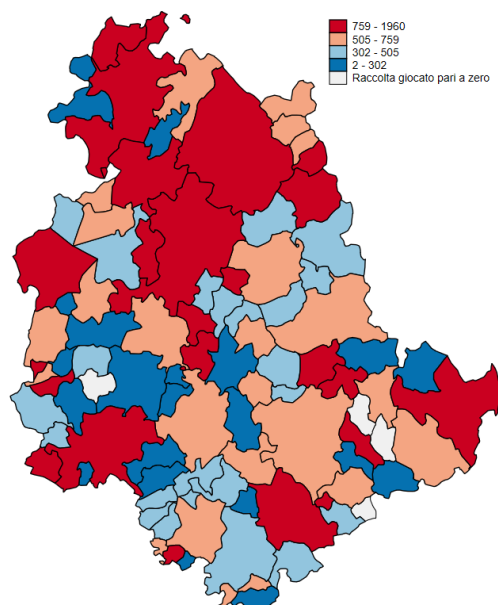
FIGURA 3.4: RACCOLTA PRO-CAPITE (EURO) DAI GIOCHI DISTRIBUITI SU RETE FISICA. PROVINCE DI PERUGIA E TERNI



ELABORAZIONE SU DATI ADM 2017-2021 E DEMO.ISTAT

La distribuzione territoriale del giocato fisico per residente suggerisce che i comuni con i più alti importi giocati si concentrino tra i comuni limitrofi al capoluogo di regione.

FIGURA 3.5: RACCOLTA PRO-CAPITE (EURO) DAI GIOCHI DISTRIBUITI SU RETE FISICA A LIVELLO COMUNALE



Elaborazione su dati ADM 2021 e Demo.ISTAT

A livello comunale, nel 2021, Sant'Anatolia di Narco ha registrato il volume di gioco d'azzardo per residente su rete fisica più alto (1.960 euro per circa 500 residenti), nettamente superiore alla media regionale, seguito dal comune di Fabro, Giove, Trevi, Collazzone e San Giustino con valori superiori ai 1.000 euro.

TABELLA 3.1.1: RACCOLTA PRO-CAPITE (EURO) DAI GIOCHI DISTRIBUITI SU RETE FISICA IN UMBRIA: I 10 COMUNI DOVE SI GIOCA DI PIÙ

	Raccolta gioco fisico
Sant'Anatolia di Narco	1,960 €
Fabro	1,243 €
Giove	1,240 €
Trevi	1,171 €
Collazzone	1,068 €
San Giustino	1,003 €
Gualdo Tadino	976 €
Corciano	945 €
Castel Giorgio	944 €
Città di Castello	940 €

Elaborazione su dati ADM 2021 e Demo.ISTAT

3.3 La rete di vendita

Nel complesso, sul territorio della regione Umbria sono presenti 3.418 punti di vendita di giochi pubblici e la maggior parte di questi fa riferimento alle tipologie di gioco più tradizionali: lotterie, giochi numerici a totalizzatore (es. Superenalotto, Win for Life) e Lotto. Tuttavia, poco meno di un terzo della rete di vendita è costituito dagli esercizi che ospitano apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro, cioè AWP-New Slot e Videolottery (VLT). Sul territorio umbro sono presenti 4.638 apparecchi con vincita in denaro distribuiti nei vari esercizi commerciali, 1 ogni 185 residenti (in Italia 1 ogni 190). A questi si sommano 557 apparecchi Comma 7, per i quali non è prevista alcuna vincita in denaro (videogiochi, simulatori, gru, biliardo, ecc.). I punti scommessa, sportive e ippiche, occupano invece il 6% della rete degli esercizi, con un punto vendita ogni 4.337 residenti, dato superiore alla media nazionale (un punto vendita ogni 4.011 abitanti).

TABELLA 3.1.2: OFFERTA DI GIOCO D'AZZARDO NELLA REGIONE UMBRIA E IN ITALIA

		Punti vendita		N. punti di vendita per 1.000 residenti	
		Umbria	Italia	Umbria	Italia
Esercizi, punti vendita, sale	Giochi numerici a totalizzatore	596	33.775	0,694	0,572
	Lotto	571	34.299	0,665	0,581
	Lotterie	1.050	53.798	1,223	0,911
	Bingo di sala	2	191	0,002	0,003
	Totale giochi tradizionali	2.219	122.063	2,584	2,068
	Giochi a base sportiva	118	9.329	0,137	0,158
	Giochi a base ippica	80	5.387	0,93	0,091
	Totale scommesse	198	14.716	0,231	0,249
	New slot	930	52.194	1,083	0,884
	VLT	71	4.614	0,083	0,078
	Totale esercizi con apparecchi	1.001	56.808	1,166	0,962
	Totale esercizi con vincita in denaro	2.847	159.288	3,315	2,698
Apparecchi	New slot	3.779	255.559	4,400	4,329
	VLT	859	55.772	1,000	0,945
	Totale apparecchi con vincita in denaro	4.638	311.331	5,400	5,274
	Apparecchi da intrattenimento (Comma 7)	557	93.436	0,649	1,583

ELABORAZIONE SU DATI ADM 2021



LA DIFFUSIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO NELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE UMBRA

Indice degli autori

Elisa Benedetti
Claudia Luppi
Silvia Biagioni
Marco Scalese Urcioli
Rodolfo Cotichini
Marina Baroni
Sonia Cerrai
Pier Paolo Ciullo
Francesca Denoth
Corrado Fizzarotti
Alessia Formica
Loredana Fortunato
Lucia Fortunato
Michela Franchini
Lorenzo Nelli
Antonella Pardini
Stefanella Pardini
Stefania Pieroni
Roberta Potente
Simone Sacco
Chiara Sbrana
Rita Taccini
Sabrina Molinaro



IFC - Istituto di Fisiologia Clinica
Consiglio Nazionale delle Ricerche
Lab. Epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari



Regione Umbria